GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — SABATO 15 SETTEMBRE — **NUM. 216**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7 — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 15 e 26 luglio:

A commendatore:

Ristori di Casaleggio cav. Francesco, colonnello comandante il regg. cavalleria Savoja (3°), collocato a riposo con altro decreto di pari data;

Negri della Torre conte Ferdinando, colonnello d'artiglieria, collocato a riposo id. id.

Ad uffiziale:

Panizzardi cav. Francesco, tenente colonnello medico, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

A cavaliere:

Guazzaroni Livio, tenente nel 39° regg. fanteria.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti del 23 luglio:

A commendatore:

Lattis dott. cav. Aronne, vicepresidente della Società delle Ferrovie Romane, residente a Venezia;

Vigo Calanna cav. Lionardo, di Acireale, letterato.

Ad uffiziale:

Cavigioli cav. Carlo, già verificatore di 1ª classe dei pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi;

Costantini cav. prof Settimio, deputato al Parlamento, presidente del Comizio agrario di Teramo;

Cerulli Giuseppe, deputato al Parlamento, presidente della Camera di commercio di Teramo.

A cavaliere:

Alessandri prof. Giovanni Battista, professore di storia naturale, direttore dell'Orto agrario e botanico in Aquila;

Araldo Giovanni Battista, membro del Comitato forestale della provincia di Cuneo;

Campisi dott. Giovanni, professore dell'Istituto tecnico di Palermo e nella Scuola superiore delle zolfare;

Cantarella barone Francesco, proprietario a Catania;

Cinzano Enrico, negoziante in vini e fabbricante di liquori a Torino;

Cuomo Gennaro, membro della Camera di commercio di Messina;

D'Errico ing. Felice, direttore dell'Opificio meccanico di Guppy a Napoli;

Filotico Leonardo, possidente di Resina (provincia di Napoli);

Galante Ignazio, commerciante in Castellammare del Golfo (provincia di Trapani);

Lo Presti Seminerio avv. Francesco, presidente della Camera di commercio di Girgenti;

Muzi Antonio, direttore della Cassa di risparmio di Orvieto;

Parrozzani prof. Giovanni, preside dell'Istituto tecnico di Aquila;

Pettinato Michelangelo, di Catania, già giudice di quel tribunale di commercio;

Profeta Giovanni, industriale di generi coloniali in Napoli;

Selletti ing. Pietro, agricoltore in Novara.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreto del 23 luglio:

A commendatore:

De Visiani nobile Roberto, già professore ordinario della R. Università di Padova.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreto del 23 luglio:

A grand'uffiziale:

Elia comm. avv. Francesco, prefetto a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti dell'11 e 26 luglio e 5 agosto:

A cavaliere:

Mancini avv. Angelo;

Tiby Ottavio, ingegnere di 2ª cl. nel corpo Reale del Genio civile;

Castelli Cesare, segretario di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti del 5 e 15 agosto:

A gran cordone:

Caccia comm. Gregorio, presidente di sezione della Corte dei conti.

A cavaliere:

Tarantini ing. Serafino;

De Rogatis ing. Florestano;

Magini Adolfo, archivista di 1ª classe presso la Corte dei conti;

De Vincenti Pier Francesco, magazziniere delle privative in riposo.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 5 agosto 1877:

I sottoindicati **tenenti colonnelli** di fanteria sono nominati **comandanti** del distretto per ciascuno indicato:

Jovine cav. Francesco, del 41° fanteria, nominato comandante del distretto di Chieti;

Della Riva di Fenile cav. Francesco, di fanteria, id. id. Verona;

San Giorgio cav. Luigi, del 65° fanteria, id. id. Reggio Calabria;

Ferretti cav. Gaspare, del 6° fanteria, id. id. Arezzo;

Inviti cav. Pietro, del 13° fanteria, id. id. Bologna;

Mirillo cav. Secondo, del distretto di Milano, id. id. Avellino;

Dho cav. Vittorio, del distretto di Alessandria, id. id. Cuneo;

Orso cav. Paolo, del distretto di Torino, id. id. Ferrara;

Mussi cav. Francesco, maggiore di artiglieria. promosso tenente colonnello nell'arma di fanteria, e nominato comandante del distretto militare di Padova.

I sottoindicati **maggiori** dell'arma di fanteria sono promossi **tenenti colonnelli** e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato:

Cerillo cav. Achille, del distretto di Forlì, nominato comandante del distretto di Benevento;

Gentile cav. Rinaldo, del distretto di Ferrara, id. id. Pesaro;

Ottavi cav. Ferdinando, del distretto di Parma, id. id. Como;

Bonelli cav. Federico, del distretto di Potenza, id. id Catanzaro;

Biamonti cav. Sebastiano, del distretto di Genova, id. id. Catania;

Trovati cav. Giacomo, del distretto di Como, id. id. Caltanissetta;

Giunti cav. Enrico, colonnello comandante il 14° fanteria, collocato in disponibilità in seguito a sua domanda;

Delle Sedie Leopoldo, capitano del 35° fanteria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Massa Andrea, tenente del 27° fanteria, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (27° fanteria);

Quaquaro Ruggiero, tenente 27° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Nessi Salvatore, tenente 66° fanteria, id. id.

Con R. decreto del 12 agosto 1877:

Trionfi marchese Sigismondo, sottotenente nella milizia mobile del Genio — accettate le dimissioni dal servizio militare offerte volontariamente.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tale esame incomincierà il 3 dicembre 1877 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una non più tardi del 20 novembre p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale — Divisione 1a).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università, ove è prescritta;

2° Atto di nascita, dà cui risulti che non hanno oltrepassato l'età di 30 anni;

3° Certificato sull'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione sono nati;

6° Fede di stato libero, e se ammogliati, i titoli legali comprovanti, che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema d'igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel relativo programma; e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati durante questa prova di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia;

Fisiologia;

Patologia speciale medica;

Patologia speciale chirurgica.

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come sottotenenti medici.

La nomina al grado di sottotenente medico non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 16 aprile 1877.

Pel Ministro: T. BUCCHIA.

Programmi per l'ammissione.

A — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori. — 2. Della temperatura atmosferica in generale; calore secco ed umido; freddo secco ed umido; variazioni della temperatura; effetti sulla economia animale. — 3. Dei climi e delle stagioni; clima, caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi. — 5. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed ep demie). — 5. Delle abitazioni in generale; cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare; illuminazione, riscaldamento e ventilazione. — 6. Degli alimenti; classificazione dei medesimi; principii immediati azotati, principii immediati non azotati; potere nutritivo dei vari alimenti; statica chimica della nutrizione. — 7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione. — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, thè, ecc.), loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi. — 9. Igiene della pelle; bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido

e la durata della immersione. — 10. Delle vesti in generale; materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma; proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale; suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti; precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici. — 12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime; enumerazione delle circostanze, che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali. — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante. — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio. — 15. Della morte apparente e della morte reale; segni probabili e segni certi della morte; cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. — 16. Dell'avvelenamento in generale; classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento. — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi di avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, non che la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa, che lo compongono. — 2. Della colonna vertebrale; caratteri generali delle vertebre; caratteri propri della vertebre di ciascuna regione. — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio. — 4. Enumerazione e descrizione delle ossa della faccia. — 5. Enumerazione e descrizione delle ossa del torace. — 6. Enumerazione e descrizione delle ossa degli arti toracici e delle loro articolazioni. — 7. Enumerazione e descrizione delle ossa degli arti addominali e delle loro articolazioni. — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; muscoli della regione soprajoidea; muscoli della regione sottojoidea. — 9. Muscoli delle regione toracica anteriore e laterale. — 10. Muscoli della regione addominale anteriore. — 11. Muscoli della regione cervicale laterale. — 12. Muscoli del braccio ed avambraccio. — 13. Muscoli della coscia e della gamba. — 14. Del cuore e sua struttura. — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale. — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta. — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale. — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, posteriore e pedidia. — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta. — 20. Faringe, esofago e ventricolo. — 21. Intestina e loro divisioni. — 22. Fegato, milza e peritoneo. — 23. Glandole salivari e pancreate. — 24. Laringe, trachea-bronchi. — 25. Polmoni e pleure. — 26. Descrizione dell'apparato orinario. — 27. Descrizione dell'apparato genitale dell'uomo. — 28. Cute e sua struttura. — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane. — 30. Del midollo e dei nervi spinali. — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiatico. — 32. Dei nervi encefalici in generale. — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico. — 34. Descrizione del gran simpatico. — 35. Descrizione dell'organo della vista. — 36. Descrizione dell'olfatto. — 37. Descrizione dell'udito. — 38. Descrizione dei vasi e gangli linfatici in generale.

C — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete; definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici, ed alimenti di combustione od idrocarbonati. — 2. Fenomeni meccanici della digestione. — 3. Fenomeni chimici della digestione; ufficio dei sughi digestivi. — 4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa; indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione. — 5. Dell'azione del cuore; ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci. — 6. Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie; del polso. — 7. Cause precipue del movimento del sangue nelle vene; circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili. — 8. Dei fenomeni meccanici della respirazione; agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale. — 9. Fenomeni fisico-chimici della respirazione. — 10. Del sangue, sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue; del sangue venoso ed arterioso e loro differenze. — 11. Del calore animale; temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale. — 12. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale; influenza della temperatura esterna sull'economia animale; resistenza al freddo ed al caldo. — 13. Delle secrezioni in generale; indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni. — 14. Struttura degli organi secretori dell'urina; in qual modo avviene lo scolo dell'orina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'orina; in quali circostanze si possono trovare nella orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile. — 15. Delle funzioni del fegato; fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato. — 16. Della nutrizione in generale; liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo. — 17. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente; ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione. — 18. Della voce e della parola. — 19. Del senso della vista. — 20. Del senso dell'udito. — 21. Del senso del gusto; del senso dell'odorato. — 22. Dell'innervazione in generale. — 23. Azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali. — 24. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico. — 25. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca. — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo). — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose. — 4. Vajuolo e vaccinazione. — 5. Morbillo. — 6. Scarlatina. — 7. Risipola. — 8. Delle varie specie d'angina. — 9. Bronchite. — 10. Pleuro-polmonite. — 11. Tisichezza polmonare. — 12. Meningite ed encefalite. — 13. Neuralgie in genere. — 14. Pericardite; miocardite; endocardite. — 15. Catarro gastro-intestinale. — 16. Epatite; itterizia. — 17. Nefrite e cistite. — 18. Reumatismo muscolare, ed articolare. — 19. Epilessia. — 20. Apoplessia. — 21. Asfissie.

E — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale; fenomeni locali e generali. — 2. Flemmone circoscritto e diffuso. — 3. Ascessi acuti e lenti. — 4. Scottatura e congelazione. — 5. Contusioni e commozioni. — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici. — 7. Ferite da taglio e da punta in generale. — 8. Ferite da arma da fuoco. — 9. Idem del capo e del collo. — 10. Idem del petto. — 11. Idem dell'addome. — 12. Idem degli arti. — 13. Tetano traumatico. — 14. Fratture in generale. — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola. — 16. Idem dell'omero. — 17. Idem delle ossa dell'avambraccio. — 18. Idem del femore. — 19. Idem della fibula e della tibia. — 20. Lussazioni in generale. — 21. Lussazione scapulo-omerale. — 22. Idem del gomito e della mano. — 23. Idem coxo-femorale. — 24. Idem del ginocchio. — 25. Idem del piede. — 26. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale). — 27. Aneurismi delle arterie degli arti.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 21 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da riscuotere	da pagare	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	76,247 »	79,767 »	»	3,520 »	Bari	97,034 40
Francese	379,398 20	400,161 63	»	20,763 43	Bologna	112,551 15
Ottomana	112,220 40	116,420 25	»	4,199 85	Cagliari	34,953 85
Svizzera	53,394 50	37,627 »	15,767 50	»	Firenze	138,761 85
Società Mediterran.-Extension	25,957 »	110,043 50	»	84,086 50	Napoli	149,317 55
Id. Eastern Telegraph	45,577 »	33,378 »	12,199 »	»	Palermo	163,431 25
Id. Ferrovie Alta Italia	20,402 66	»	20,402 66	»	Reggio (Calabria)	76,916 05
Id. Id. Torino-Ciriè	407 02	»	407 02	»	Torino	319,643 95
Id. Id. Meridionali	2,742 37	»	2,742 37	»	Venezia	149,667 05
Id. Id. Romane	10,643 81	»	10,643 81	»	Roma (Deleg. speciale)	106,009 83
Id. Id. Calabro-Sicule	777 09	»	777 09	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Miniere Monteponi	140 57	»	140 57	»		
Id. Ferrovie Reali Sarde	457 03	»	457 03	»		
Somme del 2° trimestre . . L.	728,364 65	777,397 38	63,537 05	112,569 78		1,348,286 93
Somme del 1° trimestre . . »	633,194 86	660,173 15	68,147 24	95,125 53		1,119,412 63
Somme del 1° semestre 1877 L.	1,361,559 51	1,437,570 53	131,684 29	207,695 31		2,467,699 56

CONFRONTO FRA IL

2° trimestre 1877 . . . . L.	728,364 65	777,397 38	63,537 05	112,569 78		1,348,286 93
Id. 1876 . . . . »	660,106 69	643,602 39	65,594 23	49,089 93		1,219,852 12
Differenze nel 1877 . . L.	+ 68,257 96	+ 133,794 99	— 2,057 18	+ 63,479 85		+ 128,434 81
1° semestre 1877 . . . . L.	1,361,559 51	1,437,570 53	131,684 29	207,695 31		2,467,699 56
Id. 1876 . . . . »	1,296,391 10	1,274,976 16	172,608 59	151,193 65		2,365,449 17
Differenze nel 1877 . . L.	+ 65,168 41	+ 162,594 37	— 40,924 30	+ 56,501 66		+ 102,250 39

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 19 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DEI TELEGRAFI.

del secondo trimestre 1877.

degli Uffici		PROVENTI diversi	TOTALI delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia
Per telegrammi spediti all'estero					
tassa interna	tassa estera				
8	9	10	11	12	13
5,810 85	8,262 »	6,813 96	117,921 21	11,577 80	»
7,810 55	9,480 55	217 35	130,059 60	7,367 40	5 20
2,376 30	3,488 80	1,495 25	42,314 20	5,021 90	58 30
22,497 23	43,321 12	59,239 86	263,820 06	14,912 25	1,377 80
24,239 19	41,700 51	1,083 95	216,341 20	16,706 30	395 20
10,613 03	20,006 32	4,297 28	198,347 88	57,990 80	168 70
10,149 80	21,925 35	1,100 80	110,092 »	10,406 40	»
88,876 95	164,021 77	12,798 03	585,340 70	13,525 85	163 90
20,914 95	32,996 80	3,521 01	207,099 81	17,059 35	728 50
31,343 93	47,628 22	1,225 10	186,207 08	8,933 05	467,703 03
»	»	»	»	1,683 55	»
224,632 78	392,831 44	91,792 59	2,057,543 74	165,189 65	470,600 63
196,547 45	351,228 03	49,124 91	1,716,313 02	131,735 62	400,791 85
421,180 23	744,059 47	140,917 50	3,773,856 76	296,925 27	871,392 48

14 — ANNOTAZIONI

L'Entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pel semestre a L. 3,697,845 74

La corrispondente Entrata del 1876 fu di . » 3,661,950 04

Di più nel 1877 L. 35,895 70

Riassumendo però tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pel semestre . . . . L. 4,202,466 32

Le corrispondenti Entrate del 1876 furono di . . . . L. 4,046,040 19

Di più nel 1877 L. 156,426 13

1877 ED IL 1876.

8	9	10	11	12	13
224,632 78	392,831 44	91,792 59	2,057,543 74	165,189 65	470,600 63
210,875 34	361,253 01	95,794 59	1,887,775 06	105,136 75	345,209 42
+ 13,757 44	+ 31,578 43	— 4,002 »	+ 169,768 68	+ 60,052 90	+ 125,391 21
421,180 23	744,059 47	140,917 50	3,773,856 76	296,925 27	871,392 48
414,505 95	722,490 55	138,089 43	3,640,535 10	232,896 50	622,807 18
+ 6,674 28	+ 21,568 92	+ 2,828 07	+ 133,321 66	+ 64,028 77	+ 248,585 30

Movimento della corrispondenza telegrafica

Numero degli Uffici	COMPARTIMENTI	Telegrammi spediti									
		Privati				Governativi					
		All' interno									
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali	All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale	Di servizio	TOTALE GENERALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
159	Bari	82,921	507	2,268	85,696	3,790	970	2	4,762	2,513	92,971
151	Bologna . . .	96,147	2,320	3,405	101,872	2,472	1010	4	3,486	2,252	107,610
30	Cagliari. . . .	27,971	313	987	29,271	1,497	491	22	2,010	609	31,890
117	Firenze	108,215	4,210	8,935	121,360	2,867	1,252	736	4,855	2,606	128,821
169	Napoli	119,664	2,152	9,368	131,184	5,465	1,324	106	6,895	3,625	141,704
159	Palermo	134,013	900	4,073	138,986	7,718	9,032	86	16,836	3,308	159,130
92	Reggio (Calabria)	62,697	830	3,697	67,224	3,322	1,394	»	4,716	2,564	74,504
162	Torino	234,990	7,206	39,807	282,003	3,815	579	42	4,436	3,509	289,948
177	Venezia. . . .	129,694	2,637	13,958	146,289	2,604	1,724	282	4,610	2,321	153,220
57	Roma (Deleg. speciale)	76,582	1,353	9,567	87,502	1,115	748	7,534	9,397	2,270	99,169
1273	Totali del 2° trimestre 1877 . .	1,072,894	22,428	96,065	1,191,387	34,665	18,524	8,814	62,003	25,577	1,278,967
	Totali del 1° trimestre 1877 . .	900,707	16,756	83,495	1,000,958	29,567	14,477	7,991	52,035	24,930	1,077,923
1273	Totali del 1° semestre 1877 . .	1,973,601	39,184	179,560	2,192,345	64,232	33,001	16,805	114,038	50,507	2,356,890
1172	Totali del 1° semestre 1876 . .	1,865,678	40,003	178,974	2,084,655	53,007	21,862	16,050	90,919	56,230	2,231,804
101	Differenza nel 1877 in più	107,923	»	586	107,690	11,225	11,139	755	23,119	»	125,086
	Differenza nel 1877 in meno	»	819	»	»	»	»	»	»	5,723	»

Firenze, li 31 luglio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che le rendite create con R. editto 21 agosto 1838 (Legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 1), le quali non sono state comprese in nessuna delle 37 estrazioni fin qui eseguite, dovranno tutte essere rimborsate a cominciare dal 1° ottobre prossimo futuro. Ciò stante, rendendosi superflua la estrazione delle medesime, che in via ordinaria dovrebbe effettuarsi nel giorno 29 del corrente settembre, verrà essa tralasciata.

Nello stesso tempo si avverte il pubblico che col giorno 30 del detto mese di settembre cesseranno dette rendite di fruttare, e che perciò a cominciare dal 1° ottobre successivo si eseguirà senz'altro il rimborso del capitale corrispondente alle rendite medesime, in seguito a presentazione dei relativi titoli, e mediante mandati spediti da questa Direzione Generale.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ghironi.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 13 del corrente mese, in Alia, provincia di Palermo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 13 settembre 1877.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROV. DI ROMA

Avvisa

Che fu dichiarata la dispersione del vaglia rilasciato dalla Tesoreria provinciale di Roma nel giorno 2 agosto 1877, sotto il n. 1798, a favore di Fabbri Ercole, aiuto agente soriano, per la somma di lire cinquanta, versate per indennità d'accertamento.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato vaglia è invitato di farlo pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnato alla parte.

Dato a Roma, il 12 agosto 1877.

negli Uffici governativi nel secondo trimestre 1877.

Telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
dall'interno		dall' estero	Totale	(Somma delle colonne 12 e 16)	Dall'estero per l'estero	Da Società per l'estero, e dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	(Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
111,902	1,199	2,111	115,212	208,183	19,160	26	129,719	154,967	512,055
128,246	4,457	3,512	136,215	243,825	»	303	99,220	104,983	448,331
33,113	813	774	34,700	66,590	»	»	42,001	43,703	152,294
139,402	8,627	9,915	157,944	286,765	13,653	777	117,280	133,650	552,125
159,196	4,415	9,859	173,470	315,174	1	356	155,179	177,643	648,353
179,654	1,387	3,312	184,353	343,483	»	1	107,852	112,540	563,876
81,857	1,535	3,478	86,870	161,374	1,347	36	95,632	99,497	357,886
264,741	11,932	40,011	316,684	606,632	6,723	3,062	220,050	256,125	1,092,592
160,590	3,965	15,757	180,312	333,532	282	1,575	134,065	139,804	609,258
94,482	4,592	11,162	110,236	209,405	10,642	247	164,050	199,256	583,600
1,353,183	42,922	99,891	1,495,996	2,774,963	51,808	6,383	1,265,048	1,422,168	5,520,370
1,167,345	35,885	88,389	1,291,619	2,369,542	40,662	4,780	1,098,157	1,248,531	4,761,672
2,520,528	78,807	188,280	2,787,615	5,144,505	92,470	11,163	2,363,205	2,670,699	10,282,042
2,364,280	77,305	191,598	2,633,183	4,864,987	65,517	9,520	2,220,050	2,483,615	9,643,689
156,248	1,502	»	154,432	279,518	26,953	1,643	143,155	187,084	638,353
»	»	3,318	»	»	»	»	»	»	»

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 12 *sussidi* (6 *dei quali di lire* 70 *e* 6 *di lire* 60 *mensuali*) *per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 3 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 5 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (via Ricasoli, num. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 5 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 26 ottobre prossimo.

Firenze, li 5 agosto 1877.

Visto — *Il Presidente*
P. Villari.

Il Segretario
T. Fiaschi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Atene alla *Politische Correspondenz* di Vienna dava, giorni sono, come certa, la notizia di accordi stipulati tra la Grecia e la Russia. Il *Times* smentisce ora questa notizia. Secondo un telegramma che questo giornale riceve da Atene il governo greco non avrebbe preso nessuno impegno di fronte alla Russia, ma in pari tempo avrebbe rifiutato di dare la promessa, chiesta dall'Inghilterra, dietro suggerimento della Porta, di rinunziare come per il passato all'idea di una guerra contro la Porta. Il governo ellenico avrebbe dichiarato che una siffatta promessa equivarrebbe all'abbandono dei diritti della Grecia come Stato indipendente e dei suoi doveri verso l'ellenismo.

Frattanto in Candia le nubi che si addensavano dal lato della Sfacchia sembrano dileguarsi senza produrre alcun danno. I cretesi, che in numero di 1800 si erano assembrati nell'eparchia di Apocorona e davano a temere seri scompigli, si mantengono invece molto pacifici.

Il 22 agosto comparve, inaspettato, in mezzo ad essi, con seguito modestissimo e pacifico, l'eparca di Sfacchia, Bellos effendi, latore di una lettera del governatore generale dell'isola, Samih pascià, agli assembrati.

Samih pascià invitavali a ritornare ciascuno al proprio focolare, dicendo che se avessero reclami da fare, la Sublime Porta è sempre aperta e che non vi è bisogno di adunanze tumultuose.

I candiotti risposero che la Sublime Porta invero, se è aperta per altri, fu sempre chiusa pei cretesi, ma promisero di voler religiosamente mantenere la quiete, non avendo altra intenzione che di formulare e sottoscrivere una petizione al Sultano. Ora i candiotti stanno attendendo l'esito che avranno le loro domande.

Il *Times* ha da Belgrado che il prefetto di Turn-Severin ha ricevuto l'ordine di tenere pronta ogni cosa per 50,000 uomini dell'esercito russo che passeranno per Turn-Severin nella loro via per varcare il Danubio ed entrare nel territorio serbo. Durante la marcia lo stato maggiore rimarrà a Turn-Severin. Sulla sponda serba tutto sarebbe pronto per il passaggio dei russi. Le operazioni verrebbero dirette contro Viddino e Sofia, mentre i serbi terrebbero un corpo d'osservazione sulla Drina. La cooperazione colla Russia, al dire del corrispondente del *Times*, sarebbe riguardata a Belgrado oramai come certa.

Malgrado queste affermazioni del corrispondente del *Times*, l'*Indépendance* sostiene che la cooperazione della Serbia, con tutto il concentramento delle sue milizie, è molto improbabile. Non si tratta più, dice l'*Indépendance*, di convocare la Scupcina per ottenere da essa i sussidii indispensabili ad una entrata in campagna. Il generale russo Fadeieff, che voleva riprendere la parte del generale Cernaieff, ha dovuto abbandonare Belgrado senza che le sue offerte siano state accettate.

Il convegno fra il conte Andrassy e il principe di Bismarck deve aver luogo a Salisburgo oggi o domani. È evidente, dice in proposito un corrispondente viennese dell'*Allgemeine Zeitung*, che nelle loro conversazioni i due uomini di Stato tratteranno della situazione politica, ma per quel che riguarda le voci di mediazione fra le parti belligeranti, fu già ripetuto a sazietà che le potenze offrirebbero d'intromettersi se un avvenimento importante ne fornisse ad esse l'occasione, ma che il momento non è ancora giunto. L'incontro dei due cancellieri non fu disposto in vista di comunicazioni diplomatiche, e neppure ora potrebbesi dire che le conversazioni verteranno su un determinato soggetto. In questo incontro non si ravvisa che un atto di cortesia, il conte Andrassy desiderando salutare su suolo austriaco l'uomo di Stato di cui è l'amico.

Riferiamo il testo del proclama indirizzato dal principe Carlo alle popolazioni rumene:

« Dopo che i corpi legislativi ebbero dichiarata la guerra alla Turchia sono trascorsi tre mesi, e noi ci sforzavamo di rimanere nella difensiva e di limitarci, malgrado le devastazioni e le crescenti atrocità dei turchi, alla difesa dei confini. Abbiamo tutto sofferto, nella speranza che la guerra russo-turca sarebbe presto terminata e nella fiducia che la nostra moderazione sarebbe, allorchè si discutessero le condizioni di pace, una seria garanzia per meritare il riguardo delle grandi potenze. Sfortunatamente la guerra al di là del Danubio va prolungandosi contro ogni aspettativa. La guerra ha assunto per parte dei mussulmani un carattere ostinato e fanatico contro i cristiani, e la sorte dei rumeni diviene molto critica. La Rumenia soffre per la prima delle conseguenze della guerra. Quanto diverrebbe spaventevole questa situazione se gli eserciti ottomani portassero la guerra al di qua dei confini! È nostro dovere fare tutti gli sforzi per impedire una così terribile eventualità. Esposti al pericolo di perdere colla passività tutto ciò che possediamo, e senza nessuna garanzia che la Turchia faccia differenza tra una guerra difensiva ed offensiva, dobbiamo cooperare con gli eserciti imperiali russi per affrettare ad ogni costo la fine della guerra.

« L'azione ci è altresì imposta dalle circostanze degli interessi nazionali ed economici e dal sentimento della propria conservazione. Non è già la gloria di conquista che ci strappa dalla difensiva. Dacchè la Bulgaria è devastata, la popolazione è in balìa delle crudeltà di orde indisciplinate asiatiche ed alla guerra di distruzione contro tutti i cristiani, non avremmo alcuna garanzia che la nostra sorte sarebbe migliore di quella dei cristiani della Turchia. Se la Turchia trionfasse, essa s'impadronirebbe della Rumenia.

« Finchè esistono le fortezze turche di Ada Kale e Matchin per bombardare le nostre città e distruggere il commercio locale ed internazionale sul Danubio; finchè non sono assicurati i diritti civili ai cristiani della Turchia, sino allora la Rumenia non può credere di vivere in pace e di essere preservata da catastrofi presenti e future.

« La Rumenia deve contribuire con tutte le sue forze ad ottenere questo stato di cose.

« Dobbiamo noi forse sempre appoggiarci alle spalle estere e giammai sullo sviluppo delle nostre forze, sulla nostra vitalità? È giunta l'epoca in cui la Rumenia, coll'abnegazione di tutte le classi della popolazione, colle braccia dei suoi figli, darà la prova all'Europa di possedere la vitalità per adempiere alla sua missione alle foci del Danubio e per

stabilire l'ordine e la stabilità in Oriente, a fianco della bandiera russa, sulla quale è scritta l'emancipazione dei popoli cristiani in Oriente. Innalziamo la bandiera rumena, che porta il motto: " Indipendenza dello Stato rumeno. „

I giornali francesi riferiscono la seguente risposta data dal maresciallo presidente ad un discorso del sindaco di Virelade:

" Vi ringrazio, signor sindaco, dei sentimenti che mi avete espressi e che rispondono ai miei. Le vostre laboriose popolazioni desiderano soprattutto la pace al di fuori e la concordia all'interno. La pace non potrebbe essere compromessa; ve lo assicuro; la concordia all'interno, io la voglio al pari di voi e, col concorso di tutti i buoni cittadini, spero d'ottenerla. Rispondendo all'appello che m'avete indirizzato, ho voluto constatare in persona i progressi che avete fatto fare all'organizzazione del reggimento territoriale che voi comandate e che mi era stato segnalato. Non ho del pari dimenticata la parte che nei giorni delle nostre sventure avete presa alla difesa del paese. Voi siete tra quelli che hanno più energicamente sostenuto l'onore delle nostre armi, nel medesimo tempo che alla testa dei *mobili* della Gironda avete dato ai figli di questa bella provincia l'occasione di dar prova del loro valore e del loro patriottismo. Ve ne ringrazio. „

Lo stesso giorno in cui pronunziò questo discorso, che fu l'11 corrente, il maresciallo Mac-Mahon visitò anche Arcachon.

L'*Eco d'Italia* di Nuova York riferisce che il generale Howard insegue sempre il capo Joseph e la sua banda di guerrieri indiani che negli ultimi giorni hanno assassinato due altre comitive di viaggiatori risparmiando soltanto le donne. Il capo Joseph è cresciuto d'audacia dopochè gli riuscì di ingannare i condottieri della truppa, tantochè il generale Sherman si dispone ad assumere egli stesso la direzione delle operazioni.

Oltre a questo, si è avuta notizia che Sitting Bull, invece di aspettare il condono dei suoi misfatti per poter tornare negli Stati Uniti, ha abbandonato il Canadà ed ha varcato il fiume Milk con più di mille dei suoi seguaci e si è accampato tra questo fiume ed il Missouri.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 13. — Il trasporto *Correze* passò oggi il Canale di Suez diretto a Tolone.

Costantinopoli, 13. — *(Dispaccio ufficiale.)* Suleyman pascià telegrafò alla Sublime Porta quanto segue:

« In una recente ricognizione offensiva, l'ala sinistra della colonna di operazione, dopo di essersi impadronita delle trincee innalzate dal nemico sulla collina di Bozlidja, verso Trajana, fece la sua congiunzione coll'ala destra. La cavalleria e la fanteria russa, scacciate da queste trincee, si erano rifugiate nei boschi, sulla sinistra della loro linea di difesa La cavalleria circassa, sostenuta dalla fanteria, andò ad attaccare il nemico, il quale, in seguito ad un combattimento di 3 ore, si ripiegò sui suoi accampamenti con perdite considerevoli, lasciando una quantità di armi o di cavalli nelle mani delle nostre truppe.

« La colonna di ricognizione rientrò quindi vittoriosamente nei suoi quartieri, dopo di avere provvisto di forze sufficienti le opere innalzate in luogo di quelle di Bozlidja. In questo combattimento abbiamo avuto 2 circassi morti e 5 feriti.

« Attualmente la strada di Trajana, sulla nostra ala destra, trovasi in nostro potere.

« Il cannoneggiamento e il fuoco di moschetteria ricominciarono con una intensità più grande che mai. »

Londra, 14. Una corrispondenza del *Times*, in data di Plevna, 12, raccontando la presa dei due ridotti, dice che l'attacco delle altre posizioni turche potrà farsi soltanto coi lavori de' zappatori e con trincee, perchè nei combattimenti furono diggià adoperate le ultime riserve russe.

Costantinopoli, 14. — Il bombardamento di Rustsciuc è ricominciato. I combattimenti continuano nei dintorni di Plevna. Osman pascià mantiene le sue posizioni.

Dresda, 13. — La Regina vedova, Maria, è morta oggi alle ore 5 pomeridiane.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest:

« I rumani, il giorno 11, diedero tre assalti sul ridotto di Grivitza, ed ebbero 269 morti e 1031 feriti. I turchi, il giorno seguente (12), tentarono di riprendere quel ridotto, ma furono respinti.

« Circolano voci allarmanti sulla situazione dei russi nel passo di Schipka.

« L'esercito dello Czarevic, dopo una serie di sanguinosi combattimenti, ripiegò intieramente dietro la Jantra.

« Il nuovo ponte di Nicopoli non è ancora terminato. »

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza solenne del giorno 15 agosto 1877.

La sala del Senato nel palazzo Ducale dove, come di consueto, fu tenuta l'adunanza, era affollatissima per il concorso della parte più eletta della cittadinanza, e per brillante numero di signore. Vi assisteva ufficialmente il R. prefetto della provincia conte Luigi Sormani Moretti; vi intervenivano le primarie magistrature, ed il municipio era rappresentato dall'assessore cavaliere Ruffini per incarico del ff. di sindaco.

Il vicepresidente aprì l'adunanza invitando il segretario a leggere la sua relazione, colla quale si annunziò l'esito dei concorsi ai premi scientifici ed industriali, e vennero proclamati i nuovi temi per i concorsi successivi.

Appresso il membro effettivo E. Morpurgo lesse un suo lavoro, che aveva per titolo: *Marco Foscarini e Venezia nel secolo* XVIII. Il chiarissimo autore esordì accennando all'ufficio di moderatrice d'Italia, che il Foscarini disse esercitato da Venezia, e tracciò con rapidi tratti la fisionomia storica della grande Signoria, accostandosi ai tempi, in cui il Foscarini fu rivestito grado grado di tutte le più cospicue dignità dello Stato. Si arrestò in particolar modo sul periodo, in cui egli tenne le ambasciate di Vienna, di Roma e di Torino; ricordò gli assidui servigi da lui prestati in questa guisa alla patria; e dimostrò, che il concetto e le preoccupazioni d'un cuore italiano non si scompagnavano in lui dalla vigile cura per gli interessi di Venezia. Raccostando poscia il Foscarini al suo tempo, prese a chiarire il perchè la sua figura grandeggi anche in mezzo ad una decadenza, il cui corso non poteva essere arrestato.

Il pensiero intimo del Foscarini, quale cittadino ed uomo di Stato, prese l'oratore ad investigare nelle sue opere, particolarmente nella storia arcana di Carlo VI e nella letteratura veneziana. Passando di volo sulle minori, pose in rilievo l'acuta mente dell'ambasciatore veneziano, che scruta la politica della Corte di Carlo VI, presago di non lontani pericoli per Venezia; e investigò

in appresso il civile pensiero della maggiore opera dal Foscarini, lodata dai pensatori più insigni, onorata dal Consiglio dei Dieci. Ricordò, che il Foscarini non tenne il debito di storiografo ufficiale, e raccostò il suo invincibile silenzio al ricordo del primo tra gli storiografi, A. Navagero, che per ragione non bene chiarita diede alle fiamme, prima di morire, i 10 libri da lui composti.

L'ultima parte del discorso mostrò il Foscarini nei periodi più saglienti della sua vita di uomo di Stato. Ricordando rapidamente le miserande condizioni di quel tempo, descrivendo la vita di quella società, che Gaspare Gozzi dipingeva con smagliante tavolozza, l'oratore prese a dimostrare come il Foscarini tenesse alta la moralità del Governo, sostenendo la proposta dell'elezione di *sindaci inquisitori* in Dalmazia, e si elevasse per essa alla più alta efficacia dell'eloquenza.

Riassumendo in appresso la storia della celebre Correzione del 1761, descrisse le lotte della nobiltà senatoria e della barnabotta, fece il parallelo di queste agitazioni con quelle d'altri popoli; e nel Foscarini, difensore dei capitolari antichi, avversario dei novatori, che si prefiggevano di mutilare le istituzioni dei Dieci e degli inquisitori, segnalò il campione irremovibile dell'eguaglianza civile.

L'oratore pose in rilievo da ultimo la tempra inflessibile del patrizio veneziano, la nobile costanza dei suoi proponimenti, la fermezza della sua fede nelle secolari tradizioni della patria. E chiuse dicendo: « Sembrar men tristi anche quei giorni in cui risplende la luce di una diritta coscienza e di un animo intemerato. »

Chiusa con questa lettura la solennità, il vicepresidente ed i membri dell'Istituto, insieme al R. prefetto, a varie rappresentanze ed a buona parte del pubblico, si condussero a visitare le sale dell'Esposizione industriale, fermandosi particolarmente sopra quegli oggetti che furono chiamati all'onore del premio.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Ci viene riferito, scrive il *Libero Cittadino* di Siena del 13 corrente, che il fu sacerdote Battigalli, di Civitella in Maremma, ha legato l'intiero suo patrimonio in circa L. 30,000 alla Pia Associazione di Misericordia, da erogarsi per metà a favore degli infermi e per metà a favore dell'Asilo dei vecchi impotenti.

— Giuseppe Neri, di Siena, ha con suo testamento fondato un posto nell'Asilo dei vecchi impotenti.

— I giornali di Venezia annunziano che il signor Vincenzo Omobono Astori, morto il giorno 8 settembre 1876, lasciò con suo testamento un legato di lire 400,000 alla Congregazione di carità di quella città. Possa il suo esempio trovare imitatori!

Catastrofe sul Lysskamm. — Leggiamo nel *Journal de Genève* del 12:

Il 9 settembre i signori Lewes e Paterson, inglesi, e le loro guide, i tre fratelli Kunbel, perirono facendo l'ascensione del Lyskamm.

Non si hanno ancora particolari, ma è più che probabile che essi si tenessero attaccati tutti cinque ad una corda e che questa corda si sia spezzata, trascinandoli in un crepaccio. Tutti questi infelici, che furono riportati a Zermatt, avevano il cranio fratturato.

Incendio in Algeria. — Ora, scrive il *Journal des Débats* del 10, è possibile il farsi un'idea delle gravi conseguenze dell'incendio scoppiato di recente nelle foreste della provincia di Costantina. Dei 90,000 ettari di estensione che hanno le foreste dei Beni-Salah, 60,000 furono preda delle fiamme. Ci vorranno almeno trent'anni per cancellare le traccie dell'incendio, che cagionò allo Stato ed ai privati dei danni per parecchi milioni di franchi.

Composizione chimica del fulmicotone. — Non ha guari è sorta una divergenza fra i chimici Champion e Pellet da una parte ed il professore Abel dall'altra, intorno all'intima composizione di questo corpo fulminante. I primi sostengono che il fulmicotone sia della cellulosa pentanitrata (C^{24} H^{15} O^{15} $_5Az$ O^5) ed il secondo afferma che il fulmicotone compresso, preparato col suo metodo, presenta la composizione della trinitrocellulosa (C^{12} H^7 O^7 $_3Az$ O^5). Abel opina che questa differenza nell'interpretazione dei risultati delle analisi deriva dal non aver tenuto conto nè della cellulosa non attaccata dagli acidi, nè della produzione d'una certa quantità di dinitrocellulosa.

Egli è vero che quest'ultima si forma nel reagire che fanno gli acidi sulla cellulosa, ma ne è tanto piccola la quantità che non può modificare sensibilmente la composizione del prodotto.

In quanto poi alla cellulosa libera, la sua proporzione non si eleva al 5,5 0[0, come nel fulmicotone compresso analizzato da Abel, ma giunge appena all'uno 0[0 nella maggior parte dei campioni presi a studiare.

Fatta astrazione dalle ceneri (1 gr., 01 0[0) l'analisi di un saggio di fulmicotone compresso preso sopra 15 partite di fabbricazione inglese, ha dato i seguenti risultamenti:

Cellulosa libera	1,00
Dinitrocellulosa	6,00
Prodotto nitrato principale (per differenza)	93,00
	100,00

Supponendo che questo prodotto sia della pentanitrocellulosa e calcolando in quest'ipotesi le proporzioni degli elementi costituenti, si ha il seguente risultato:

Carbonio	26,18
Idrogeno	2,81
Azoto	12,78
Ossigeno	58,23

Se d'altra parte si tratta il fulmicotone con l'etere alcolizzato e dopo si scioglie nell'etere acetico, si ha una soluzione che precipitata con un eccesso di acqua, fornisce un prodotto che contiene il 12,68 0[0 di azoto e che corrisponde alla formola della cellulosa pentanitrata.

La produzione della pentanitrocellulosa era stata già enunciata dal Déchamp e pare che la sua formola sia stata in prosieguo riconosciuta ed accettata da Pelouze e Frémy.

Dopo questi fatti, i chimici Champion e Pellet stimano di essere nel vero sostenendo la loro asserzione.

Cannone-revolver francese. — Nella *Witehall-Review* si legge:

Il *War Office* (dipartimento della guerra) è forse istrutto che il governo francese adottò una nuova e formidabile macchina da guerra, detta il *cannone-revolver*? Questa nuova arme da fuoco si distingue da tutte le altre per la sua capacità di lanciare ogni minuto ottanta granate che pesano più di una libbra, ed ognuna delle quali esplode in ventiquattro frammenti. Il cannone-revolver può essere preparato per l'azione con una grande rapidità, ed il suo tiro, che è di una gran precisione, e che incomincia ad essere efficace alla distanza di tre chilometri, per quanto rapido sia, non lo fa rinculare.

Il governo francese si accinge ad impiegare questa nuova e formidabile arme nella marina. Il cannone-revolver pesa solamente 350 chilogrammi, ma l'affusto e quanto altro occorre per adoperarlo come pezzo da campagna porterà ad 800 chilogrammi il suo peso totale.

Il cannone-revolver ha poi il merito specialissimo, che due uomini bastano a manovrarlo.

Da Londra a Melbourne. — La più rapida traversata che si possa citare fra Londra e Melbourne, passando per il Capo di Buona Speranza, fu testè compiuta dal piroscafo *Lusitania*, della Pacific Navigation Company.

La *Lusitania*, scrive il *Journal des Débats* del 27 agosto, faceva quel viaggio in 42 giorni soltanto, e metteva due giorni da Londra a Plymouth, trentacinque da Plymouth ad Adelaide, e tre da Adelaide a Melbourne.

Fanatismo religioso. — La *Kölnische Zeitung* racconta che il 25 agosto decorso due giovanette invase da un accesso di fanatismo religioso si precipitarono nel pozzo miracoloso di Marpingen, nella Prussia renana, e vi rimasero affogate.

La credenza al potere soprannaturale di quel pozzo, ove dicesi che la Vergine sia apparsa a dei pastori, avendo dato ultimamente luogo ad eccessi deplorevolissimi, il governo trasmise ai *landræthe* ordini severi, con i quali prescrive che siano consegnate all'autorità giudiziaria tutte le persone che, in un modo o nell'altro, contribuiranno a mantenere viva la fede in quelle apparizioni, e che promuoveranno dei pellegrinaggi per Marpingen e per Dietrichswald.

Utilità del telefono. — In Inghilterra, scrive il *Journal des Débats*, è stata fatta una nuova applicazione, che è forse la prima applicazione industriale del telefono. Fino al giorno d'oggi non era stato possibile di trasmettere la voce umana dal fondo delle gallerie all'orifizio dei pozzi delle miniere di una gran profondità, ed i segnali fatti mediante le corde erano poco sensibili e di poca utilità.

Lunedì passato, il signor Forster, ispettore delle miniere, procedette, nelle miniere carbonifere di Sant'Austell, a parecchie esperienze, i cui resultati furono oltremodo soddisfacenti.

Il telefono, attaccato ad un filo di rame ricoperto di gutta-percha, venne calato nel pozzo Eliza, ed un quarto d'ora dopo, delle parole pronunziate all'estremità della miniera erano intese distintamente da coloro che si trovavano presso l'orifizio del pozzo.

Furono quindi scambiate domande e risposte, ed ogni volta il telefono fu trasportato da un posto all'altro e maneggiato da minatori che non l'avevano mai adoperato prima.

Il telefono a Nuova York. — La *Perseveranza* del 13 scrive che a Nuova York vi sono già cinque telefoni in pieno esercizio. Uno di essi mette in comunicazione gli uffizi di una linea di battelli a vapore col luogo d'imbarco.

Bollettino Consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo I e II, luglio ed agosto 1877, del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia:

« Cenni intorno all'agricoltura, industria e commercio nell'isola di Cipro per gli anni 1875 e 1876, » del signor dott. Gaetano Solanelli, R. viceconsole a Larnaca (Cipro).

« Rapport annuel du Consulat d'Italie à Kiel pour le service de 1876, » par M. Charles Scheibel, consul R. d'Italie à Kiel.

« Movimento marittimo nel porto di Valparaiso durante l'anno 1875. » Rapporto del signor avv. Bernardo nobile Lambertenghi, R. viceconsole a Valparaiso.

« Rapporto commerciale sul porto dell'Hâvre durante gli anni 1874-75, » del cav. P. Braceschi, R. console all'Hâvre.

« Cenni sulle ferrovie, poste e telegrafi della Repubblica Argentina, » del conte Giorgio Verasis-Asinari di Costigliole e Castiglione, addetto onorario alla R. Legazione a Buenos-Ayres.

« Rapport sur l'industrie et le commerce du Grand-Duché de Bade et spécialement de la ville de Mannheim, » par M. le chev. Ed. Traumann, R. consul d'Italie à Mannheim.

« Rapporto commerciale per l'anno 1876, » del cav. Guido Cialdini, R. console d'Italia in Valenza (Spagna).

« Alcuni cenni statistici sulla provincia di San Pedro do Sul e sulla condizione dei coloni che vi si dirigono ad invito e a spese del governo del Brasile, » del cav. Gerolamo Vitaloni, R. console a Rio Grande do Sul.

« Navigazione italiana nel porto di Anversa per gli anni 1875 e 1876. » Comunicazione del cav. F. Scaglia, Regio console in Anversa.

« Movimento del canale marittimo di Suez. » Rapporto annuale per l'anno 1876 del cav. Ferd. de Goyzueta (dei marchesi di Toverena) R. viceconsole a Suez.

« Sull'importazione delle carni macellate dall'America e loro influenza sul commercio del bestiame in Irlanda. » Rapporto del cav. Carlo Cattaneo, R. console generale a Dublino.

« Movimento della navigazione italiana nei porti d'Irlanda durante il 1876. » Rapporto del suddetto.

« Nuovi porti da aprirsi al commercio europeo in China. » Rapporto del signor avv. G. Branchi, R. viceconsole in Shanghai.

« Movimento generale del porto di Cette. » Rapporto annuale pel 1876, del cav. Gio. Batt. Ansaldi, R. console d'Italia a Cette.

« Rapporto per l'anno 1876, » del signor D. R. Peacock, Regio agente consolare d'Italia a Poti.

Disposizioni consolari.

Avviso bibliografico.

Decesso. — La regina Maria di Sassonia, di cui il telegrafo annunzia la morte, era figlia di Massimiliano I, re di Baviera. Nata il 27 gennaio 1805, il 24 aprile 1833 aveva sposato il re Federico di Sassonia, morto il 9 agosto 1854. La defunta regina era zia del sovrano regnante di Sassonia e di S. A. R. la duchessa di Genova, vedova del principe Ferdinando Maria di Savoia.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 settembre 1877 (ore 16 40).

Tempo bello. Mare tranquillo. Venti generalmente deboli. Leggere oscillazioni del barometro nelle nostre stazioni. Pioggia in Danimarca e a Pietroburgo. Mare assai agitato nel canale della Manica. Ieri venti fortissimi di ovest nell'Inghilterra e in Irlanda. Tempo ancora buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 settembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,2	766,9	766,3	767,0
Termomet. esterno (centigrado)	18,1	27,4	27,7	21,6
Umidità relativa...	80	46	60	90
Umidità assoluta...	12,49	12,52	16,51	17,22
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 1	O. 16	S. 4
Stato del cielo.......	O. bello	O. bello	O. belliss.	O. bello assai

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 28,5 C. = 22,8 R. | Minimo = 16,0 C. = 12,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 settembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 75	75 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 60
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 45
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	431 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	405 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	632 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 25	109 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 45	27 40	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 92	21 90	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 77 92 1/2 cont., 78 07 1/2 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

ALFONSO MARESCALCHI-MATTEUZZI.

LUIGI CARLO FARINI

1812–1866

Prezzo Lire 3. — Un volume in-16° di pagine 360 — **Prezzo Lire 3.**

ROMA — Tipografia Eredi Botta — TORINO

Prezzo L. 5 — GIUSEPPE REVERE — Prezzo L. 5

BOZZETTI ALPINI, MARINE E PAESI

NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA ED AMPLIATA DALL'AUTORE

Roma — EREDI BOTTA — Torino

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di agosto 1877 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1876.

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	299,976 28	281,829 70	18,146 58	„
Ancona	103,477 10	104,581 70	„	1,104 60
Aquila	70,109 30	74,503 60	„	4,394 30
Arezzo	65,958 30	59,893 60	6,064 70	„
Ascoli Piceno	52,538 40	53,620 50	„	1,082 10
Avellino	73,655 40	68,882 40	4,773 „	„
Bari	207,248 40	214,968 80	„	7,720 40
Belluno	33,533 20	37,338 60	„	3,805 40
Benevento	47,125 „	51,393 50	„	4,268 50
Bergamo	196,876 „	190,613 70	6,262 30	„
Bologna	260,819 „	271,455 20	„	10,636 20
Brescia	220,502 40	202,142 85	18,359 55	„
Cagliari	158,105 40	156,118 „	1,987 40	„
Campobasso	68,526 70	67,525 20	1,001 50	„
Caserta	286,062 „	280,101 95	5,960 05	„
Catanzaro	95,988 30	92,874 55	3,113 75	„
Chieti	84,541 20	79,705 80	4,835 40	„
Como	177,310 90	187,249 70	„	9,938 80
Cosenza	91,371 55	92,184 10	„	812 55
Cremona	153,807 70	143,384 60	10,423 10	„
Cuneo	229,245 20	237,811 10	„	8,565 90
Ferrara	181,342 60	172,761 85	8,580 75	„
Firenze	493,273 50	501,747 „	„	8,473 50
Foggia	129,569 20	129,441 60	127 60	„
Forlì	103,884 30	103,651 30	233 „	„
Genova	511,781 20	492,180 90	19,600 30	„
Grosseto	53,267 30	46,123 90	7,143 40	„
Lecce	204,045 70	207,454 50	„	3,408 80
Livorno	146,073 70	158,097 50	„	12,023 80
Lucca	167,398 30	166,331 „	1,067 30	„
Macerata	72,904 20	57,811 60	15,092 60	„
Mantova	170,310 50	169,481 „	829 50	„
Massa Carrara	70,801 85	62,879 30	7,922 55	„
Milano	631,301 30	651,854 70	„	20,553 40
Modena	134,045 70	146,856 40	„	12,810 70
Napoli	730,645 10	675,819 50	54,825 60	„
Novara	287,009 40	289,887 90	„	2,878 50
Padova	222,092 80	215,350 20	6,742 60	„
Parma	148,424 80	147,619 20	805 60	„
Pavia	213,150 50	191,660 90	21,489 60	„
Perugia	141,921 30	156,296 35	„	14,375 05
Pesaro e Urbino	58,622 40	66,099 30	„	7,476 90
Piacenza	117,680 70	108,277 50	9,403 20	„
Pisa	179,966 20	196,076 40	„	16,110 20
Porto Maurizio	71,514 70	69,282 60	2,232 10	„
Potenza	104,001 90	83,681 70	20,320 20	„
Ravenna	96,706 60	106,282 50	„	9,575 90
Reggio Calabria	90,082 67	85,934 40	4,148 27	„
Reggio Emilia	103,232 10	102,837 60	394 50	„
Roma	517,485 25	519,267 28	„	1,782 03
Rovigo	171,451 80	158,851 90	12,599 90	„
Salerno	175,578 80	166,425 70	9,153 10	„
Sassari	95,099 70	86,460 90	8,638 80	„
Siena	75,651 60	65,037 80	10,613 80	„
Sondrio	22,332 30	20,367 30	1,965 „	„
Teramo	43,739 60	39,891 40	3,848 20	„
Torino	522,739 20	503,111 50	19,627 70	„
Treviso	119,653 55	123,765 80	„	4,112 25
Udine	185,007 90	189,092 70	„	4,084 80
Venezia	302,113 45	297,841 90	4,271 55	„
Verona	210,531 35	212,753 „	„	2,221 65
Vicenza	130,052 „	137,989 70	„	7,937 70
Totali L.	11,183,264 75	11,030,814 63	332,604 05	180,153 93
Difalcasi la diminuz.	„	„	180,153 93	
Resta l'aumento di agosto 1877.	„	„	152,450 12	
Prodotti dal 1° genn. al 31 luglio.	76,502,027 59	75,893,380 81	603,646 78	
Totali L.	87,685,292 34	86,929,195 44	756,096 90	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1877	1876	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	63,715 80	„	„	„
Catania	137,759 40	„	„	„
Girgenti	90,748 30	„	„	„
Messina	86,616 80	„	„	„
Palermo	154,103 70	„	„	„
Siracusa	64,103 80	„	„	„
Trapani	48,342 95	„	„	„
Totale L.	645,390 75			
Prodotti dal 1° genn. al 31 luglio	4,277,643 12			
Totale generale L.	4,922,933 87			

NB. Nelle suesposte dimostrazioni è compresa la sovratassa governativa stabilita dal R. decreto 14 gennaio 1875 e andata in vigore dal 22 stesso mese.

Roma, 13 settembre 1877.

Il Consigliere d'Amministrazione
VERDURA.

Il Segretario Generale
DUCHOQUÉ.

4608

REGIA SOTTOPREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI CASTELNOVO GARFAGNANA

Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto stabilito pel giorno d'oggi, e di cui nel precedente avviso d'asta del 29 agosto p. p., per lo

Appalto della costruzione del tratto di strada detta di Gramolazzo che partendo dal confine di Piazza al Serchio va a Minucciano, della complessiva lunghezza di metri 8324, per la somma peritata in lire 87,423 35,

Si rende noto al pubblico:

1. Che l'incanto avrà luogo nel giorno 20 del corr. mese di settembre, alle ore 11 antimerid., in quest'ufficio, avanti il signor sottoprefetto, o chi per esso, col metodo dell'estinzione della candela vergine, e giusta le norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'incanto sarà aperto sulla base della suddetta somma di lire 87,423 35, e le relative offerte di ribasso non potranno essere inferiori ad una lira per ogni cento lire, e sarà deliberato anche a favore di un solo ed unico offerente.

3. Il termine prefisso al compimento dei lavori è di anni 4 a partire dal giorno della consegna della strada.

4. Il capitolato d'oneri, perizia, disegni e tutte le carte relative al progetto sono a chiunque visibili nella segreteria di questa sottoprefettura.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere del Genio civile governativo o provinciale in attività di servizio, ed anche di altra persona dell'arte notoriamente conosciuta, nel quale sarà fatto cenno delle principali opere da essi aspiranti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte; ed inoltre depositare nelle mani del signor presidente l'asta la somma di lire 3000, a titolo di deposito provvisorio.

La detta somma sarà poi restituita agli aspiranti dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione, sino a che non sarà stipulato il contratto definitivo.

6. Chi rimarrà aggiudicatario dell'appalto dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di lire 500 per anticipo delle spese del contratto, salvo finale conguaglio.

7. Avvenuta la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto definitivo di sottomissione nel termine che gli sarà prefisso, e prestare una cauzione di lire 7000 da depositarsi nella Tesoreria provinciale, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà pure una valida ipoteca su fondi di valor doppio di detta cauzione. Non intervenendo risponderà personalmente dei danni, ed incorrerà nella perdita del deposito provvisorio di cui sopra.

Detta cauzione sarà poi restituita all'imprenditore dopo eseguita la collaudazione delle opere appaltate.

8. Infine tutte le spese d'asta, copie dei disegni, perizie, quelle inerenti al contratto, nessuna esclusa, sono a carico del deliberatario.

Castelnovo di Garfagnana, il 10 settembre 1877.

Per detto Ufficio di Sottoprefettura
Il Segretario: COLOMBINO.

4625

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

34ª SETTIMANA — Dal 20 al 26 agosto 1877. 4506

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1877	271,676 80	7,549 88	42,183 08	157,722 92	2,223 00	481,355 68	1,446 00	332 89
1876	254,333 11	4,990 52	42,853 39	149,248 16	2,366 50	453,791 68	1,446 00	313 83
Differenze 1877	+ 17,343 69	+ 2,559 36	— 670 31	+ 8,474 76	— 143 50	+ 27,564 00	„	+ 19 06
	Dal 1° Gennaio.							
1877	6,388,943 41	203,610 30	1,397,796 14	6,175,986 15	85,488 98	14,251,824 98	1,446 00	9,856 03
1876	6,267,055 82	196,789 71	1,417,292 96	4,959,342 21	70,574 38	12,911,055 08	1,446 00	8,928 81
Differenze 1877	+ 121,887 59	+ 6,820 59	— 19,496 82	+ 1,216,643 94	+ 14,914 60	+ 1,340,769 90	„	+ 927 22

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	77,252 78	1,952 88	9,987 74	79,551 64	2,792 39	171,537 43	1,130 00	151 80
1876	69,180 53	1,759 78	7,797 02	35,587 70	1,555 95	115,880 98	1,001 00	115 77
Differenze 1877	+ 8,072 25	+ 193 10	+ 2,190 72	+ 43,963 94	+ 1,236 44	+ 55,656 45	+ 129 00	+ 36 03
	Dal 1° Gennaio.							
1877	2,214,190 91	55,591 06	309,454 69	1,900,758 11	67,411 96	4,547,406 73	1,089 92	4,172 24
1876	2,020,227 87	51,737 87	288,255 34	1,342,003 04	52,818 95	3,755,043 07	982 35	3,822 51
Differenze 1877	+ 193,963 04	+ 3,853 19	+ 21,199 35	+ 558,755 07	+ 14,593 01	+ 792,363 66	+ 107 57	+ 349 73

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Mercè decreto del tribunale civile di Ariano del dì 30 maggio 1877 venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore a favore del signor Ottavio Anzani fu Girolamo, di Ariano, dei certificati 5 per cento, coi seguenti numeri e cifre annue di rendita, intestati alla defunta Di Franza Luisa fu Domenico, vedova di Girolamo Anzani, domiciliata in Napoli:

N. 260,755, di L. 5; 339,399, di L. 425
„ 248,114, di „ 300; 232,648, di „ 550
„ 317,982, di „ 425; 320,975, di „ 535
„ 321,249, di „ 55; 322,128, di „ 250
„ 322,139, di „ 215; 93,330, di „ 635

nonchè l'altra rendita 5 per 0|0 iscritta a favore di Francesco Gelormini fu Zaccaria, di cui era legataria la suddetta signora Luisa Di Franza, distinta coi seguenti numeri e cifre annue di rendita:

N. 280,473, di L. 30; 274,116, di L. 20
„ 229,360, di „ 10; 307,986, di „ 25

Ariano, 17 agosto 1877.

4112 LUIGI ANZANI proc.

DECRETO 4147

per traslazione e tramutamento di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale circondariale di Campobasso, letta la dimanda di Pasquale d'Abate, con la quale chiede invertirsi in titoli al latore il borderò di annua rendita di lire 50, consolidato al 5 per cento, in testa al suo defunto zio Francesco d'Abate — Letti gli allegati documenti — Poichè con decreto 23 luglio 1870 fu disposta la cancellazione della ipoteca che teneva vincolato il detto borderò — Poichè con disposizione testamentaria, e con atto notorio si è costatato che Pasquale d'Abate di Luigi era l'unico erede del defunto zio Francesco d'Abate — Sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero — Visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870 — Autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad invertire in titoli al latore il borderò di annua rendita di lire 50, rilasciato in Torino nel 14 marzo 1868, sotto il numero 121041 soppresso, e sostituito dal numero 516341, in testa di Francesco d'Abate fu Innocenzo, domiciliato in Ancona, dopo fattane la relativa traslazione in testa di Pasquale d'Abate di Luigi, domiciliato in S. Giuliano del Sannio.

Il giudice ff. da presidente P. GIGLI.
GIOVANNI D'ONOFRIO vicecanc. agg.

N. 187.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 4 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura a quattro archi di quindici metri di luce caduno sul torrente Trebbia sotto l'abitato di Liuzino nel 2° tronco della strada nazionale n° 20 da Genova a Piacenza, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 113,390.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° aprile 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro mesi diciotto dalla data del verbale relativo alla consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva resta fissata al decimo dell'importo netto del deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni venti successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 settembre 1877.

Per detto Ministero

4588 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che innanzi il tribunale civile di Roma, 2° periodo feriale, nell'udienza del 18 ottobre 1877, ad istanza della signora Giovanna vedova Ciabatta, Giuseppe, Gioacchino ed Amalia Ciabatta, nelle rispettive qualifiche, domiciliati via S. Nicola a Cesarini, n. 42, ed in danno dei signori D. Mariano, Camillo e Gaetano Geraldini, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso degli immobili qui appresso descritti:

1. Terreno in Castel San Pietro, in vocabolo le Pratozze Via Piana, ed al certificato censuale Fontana Vita, della quantità superficiale di circa coppe 5, distinto in mappa al n. 355, sezione 1ª.

2. Terreno in detto comune, in vocabolo Calle Pratozze o Canale, nella mappa di Castel S. Pietro sotto il numero 357, sezione 1ª.

3. Terreno nel comune stesso, in vocabolo Monte Cervino, macchioso ceduo, pascolivo, distinto in mappa coi nn. 658, 659, 660, sezione 1ª.

4. Terreno come sopra, posto in vocabolo Fontana Zirillo o Catavasso, segnato in mappa al n. 1804, sez. 2ª.

5° Terreno come sopra, vocabolo Madonna del Catavasso, segnato in mappa sotto i nn. 1794, 1795, 2226, 1791 e 1796, sezione 2ª.

Le condizioni di detta vendita trovansi descritte nel bando originale esistente nella cancelleria del prefato tribunale.

4596 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO. 4595

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che innanzi il tribunale civile di Roma, 2° periodo feriale, nella udienza del 16 ottobre 1877, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma, ed in danno della signora Lucia Pratali fu Francesco, vedova Maspani, don Gaetano e Giovanna Pratali, Adelaide Pratali, moglie di Giovanni Ughi, si procederà alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, del qui appresso descritto immobile:

Orto con caseggiato, posto in Roma, fuori di porta Cavalleggieri, in contrada Valle dell'Inferno, descritto in catasto, mappa 160 del suburbio, coi nn. 329, 330, 331 e 710.

Le condizioni di detta vendita trovansi descritte nel bando originale esistente in cancelleria.

VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

L'avv. Reggiani Guglielmo, qual procuratore ufficioso di Raffi Andrea del fu Giovanni, porta a pubblica notizia, per ogni conseguente effetto di legge, che con decreto 1° settembre stante anno 1877 dal R. tribunale civile e correzionale di Cremona, sulla domanda sporta dal suddetto Raffi per dichiarazione di assenza del di lui cugino Andrea Raffi delli furono Stefano e Maria Gariboldi, nato in Cogorno (Chiavari) nel 23 settembre 1804, venne ordinato fossero assunte informazioni in proposito anche presso la pretura del primo mandamento di Cremona.

4632 AVV. REGGIANI GUGLIELMO.

DIFFIDAMENTO.

(3ª *pubblicazione*)

Domenica nove settembre corrente, alle ore nove pomeridiane, alla stazione di Bolzaneto (Genova) è stato smarrito un portafogli, che oltre a lire cento in B. B., conteneva una cambiale accettata in bianco dal signor Gerolamo Raffo per lire cinquemila. Si diffida quindi il pubblico e specialmente i commercianti contro ogni possibile frode, invitando a trattenere la cambiale stessa in caso di presentazione.

Genova, li 11 settembre 1877.

4578 GIO. DE ANDREIS proc.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di agosto 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 20,384,011 90
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,890,917 47	26,468,409 37	" 26,468,409 37
	id. maggiore di 3 mesi	" 8,577,491 90		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" "		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "		
	Cambiali in moneta metallica	" "	" "	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "		
Anticipazioni				" 1,319,570 "
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32		" 11,997,917 57
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" 1,347,287 25		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" "		
	Effetti ricevuti all'incasso	" "		
Crediti				" 16,324,939 79
Sofferenze				" 181,890 41
Depositi				" 18,415,155 47
Partite varie				" 13,181,168 42
			TOTALE	L. 108,273,062 93
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 1,278,520 27
			TOTALE GENERALE	L. 109,551,583 20

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 "
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 03; Straordinaria 1,093,341 30	" 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		" 50,380,323 "
Conti correnti ed altri debiti a vista		" 123,174 46
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		" 13,356 "
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		" 18,415,155 47
Partite varie		" 5,489,416 83
	TOTALE	L. 107,205,914 09
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		" 2,345,669 11
	TOTALE GENERALE	L. 109,551,583 20

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,594,783 "
Bronzo	" 325,812 43
Biglietti consorziali	" 4,833,525 "
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	" 2,629,891 47
TOTALE	L. 20,384,011 90

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 "
Sulle cambiali pagabili in metallo	" " "
Per le anticipazioni su titoli e valori	" 5 "
Per le anticipazioni su sete	" 6 "
Sui conti correnti passivi	" " "

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	65,563	3,278,150 00	Da levarsi di corso	0 50	121,250	60,625 00
	100	71,924	7,192,400 00		1	59,390	59,390 00
	200	48,165	9,633,000 00		2	53,799	107,598 00
	500	29,692	14,846,000 00		5	33,270	166,350 00
	1000	13,443	13,443,000 00		10	29,849	298,490 00
					20	64,766	1,295,320 00
		Totale L.	48,392,550 00			Totale L.	1,987,773 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 50,380,323 00 è di uno a 2 40

Il rapporto fra la riserva L. 17,445,736 30 { la circolazione L. 50,380,323 00 e gli altri debiti a vista " 123,174 46 } . . . . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni	L. 700 "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" 5 "

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

4570

CITTÀ DI TORINO

AVVISO di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo secondo l'annunzio datone coll'avviso del 25 agosto prossimo passato, venne dal Municipio aggiudicata l'impresa della costruzione d'un tratto di murazzo lungo la sponda sinistra della Dora a monte del ponte Mosca, con un cavalcavia sulla ferrovia Torino-Lanzo, mediante l'offerto ribasso del 17 80 per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo approssimativamente calcolato in lire 75,000 si residua a lire 61,650.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del vigesimo sui prezzi di aggiudicazione, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti nell'avviso anzidetto, va a scadere alle ore 2 pomeridiane di venerdì 28 del corrente settembre, trascorso quale periodo, non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 13 settembre 1877.

4622 *Il Segretario*: Avv. PICH.

(3ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in **Torino, Milano e Verona.**

Acciaio vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chil.	47,000 circa
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	»	16,000 »
Cerchi di ferro	»	62,000 »
Cerchi d'acciaio	»	98,000 »
Ferro vecchio in pezzi minuti, lamerino, gratelle, ecc.	»	226,000 »
Ghisa da rifondere e in limatura e tornitura	»	62,000 »
Ottone da rifondere e in limatura e tornitura	»	36,000 »

Rame, Zinco, Latta vecchia e Assi sciolti a gomito. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **18 settembre** andante.

Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 20 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 2 settembre 1877.

4489 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

(3ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

Per effetto delle deliberazioni prese nell'assemblea generale del 29 maggio scorso, i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea generale straordinaria nel civico palazzo in piazza Mercanti, n° 4, per il giorno di domenica 30 settembre, alle ore 2 pomeridiane, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea, a termini dell'articolo 18 dello statuto;

2° Approvazione del verbale dell'assemblea generale del 29 maggio u. s.;

3° Rapporto del Consiglio di Vigilanza e rassegna del mandato;

4° Dimissione del gerente cav. A. Cambiaggio;

5° Autorizzazione a convertire in mutuo con ipoteca al 5 0\0 il credito del signor cav. A. Cambiaggio;

6° Autorizzazione di emettere N. 100 obbligazioni da L. 250 caduna — condizioni;

7° Nomina del nuovo gerente — relativa modificazione della ragione sociale.

8° Nomina del Consiglio di Vigilanza.

Sino alle ore 3 pom. di sabato 22 corrente, alla Cassa della Società presso il ricapito in via Carlo Cattaneo, n° 1, si riceve il deposito di azioni voluto dall'articolo 12 dello statuto.

Si previene che per le deliberazioni ai numeri 6 e 7 è richiesta, a sensi dell'articolo 21 dello statuto, la presenza di due terzi del capitale.

Qualora nel giorno suddetto non intervenga il numero necessario degli azionisti, l'assemblea avrà luogo 15 giorni dopo, nello stesso locale e alla medesima ora, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delle azioni rappresentate.

Milano, li 4 settembre 1877.

4579 IL CONSIGLIO DI VIGILANZA.

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Butera alla Terranova-Licata.

Alle ore 12 meridiane del giorno 24 del mese di settembre corrente, in questo palazzo di prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia o di chi lo rappresenta e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile di questa provincia, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata della lunghezza di metri 8373 13 giusta il progetto approvato con decreto prefettizio 25 agosto 1876.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto, di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso sulla base non minore del mezzo per cento.

1. L'asta sarà tenuta col metodo ad estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Sarà base dell'asta la somma di lire 97,970 42 che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazione di suolo.

3. Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia in attività di servizio o da un sindaco di un comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

4. Ogni concorrente dovrà presentare allo stesso ufficio ove si terrà l'incanto una quietanza di Tesoreria provinciale del Regno comprovante l'eseguito deposito provvisorio d'asta nella somma di lire 1000.

La detta quietanza verrà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione sino a che non sarà stipulato il contratto d'appalto.

5. Chi rimarrà aggiudicatario delle dette opere dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di lire 400 in valuta legale per anticipo delle spese presunte dal contratto.

6. Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo che potranno essere presentate entro il termine di giorni 15, il quale andrà a scadere col mezzogiorno.

7. L'aggiudicatario dovrà, all'atto della stipulazione del contratto d'appalto, prestare una cauzione definitiva di lire 2000 in numerario da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti, od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

8. La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data del definitivo deliberamento.

9. Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

10. I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termine dell'art. 388 della legge sui LL. PP. 20 marzo 1865, allegato F, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine stabilito nel capitolato d'appalto a decorrere dalla data del verbale di consegna.

11. L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressati nel capitolato d'onere.

12. L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si possono impartire gli ordini occorrenti.

13 Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, registro e tutt'altre inerenti al detto contratto, sono a carico dello aggiudicatario.

14. Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Caltanissetta, 8 settembre 1877.

4604 *Il Segretario delegato*: F. ERRANTE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MESSINA

Avviso d'Asta in grado di aggiudicazione.

Si fa conoscere al pubblico che lo appalto delle opere sulla variante della strada provinciale da Barcellona a Castroreale è stato provvisoriamente aggiudicato al sig. Pizzolo Giovanni del fu Domenico, da Messina, col ribasso del 5 per 0\0.

S'invitano perciò tutti coloro che vogliano offerire in grado del ventesimo di fare l'offerta corrispondente nel termine de' fatali che scadrà col mezzodì del giorno 26 di questo mese.

Rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nell'avviso d'asta del 21 agosto ultimo per l'oggetto suddetto.

Messina, 11 settembre 1877.

4615 *Pel Segretario Capo*: SERRA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 2 ottobre p. v. in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in una delle Tesorerie provinciali del Regno la somma infraindicata nelle colonne 6 e 7. Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino ufficiale anteriormente al giorno del deposito.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 8 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persone da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato generale per la vendita dei beni demaniali.
6. I mobili potranno essere ispezionati nei locali ove si trovano, entro gli otto giorni antecedenti all'asta, dietro però speciale permesso scritto da accordarsi dall'intendente.
7. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio di annunzi della prefettura del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario.
8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel suddetto capitolato generale ed in quello speciale, quali capitolati, nonchè gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili presso la Sezione A-1 Demanio nelle ore d'ufficio.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico dell'Amministrazione; per le tre passività livellarie che sono insite nel palazzo per annue lire 393 99, è stata fatta la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e dovranno essere perciò assunte dall'acquirente. Che se però l'Amministrazione volesse affrancare questi livelli prima dell'erezione dell'atto di compra-vendita, in allora l'acquirente dovrà, oltre al prezzo di delibera, pagare altre lire 8213 25, che corrispondono al capitale in ragione del 5 per 100, e le spese inerenti all'affrancazione stessa.

Avvertenze. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti 1	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura 2	Superficie pertiche	Rendita imponib.	Superficie in misura legale 3	Superficie in antica misura locale 4	Prezzo d'incanto 5	Deposito per cauzione delle offerte 6	Deposito per le spese d'asta 7	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 8
	Nel comune amministrativo di Strà e censuario di Fossalovara in provincia di Venezia. Provenienza Erariale Corte e Corona.								
	Palazzo ex-Reale con scuderia, rimessa, ecc., nella mappa del comune censuario soprascritto, sotto la lettera *D*	7 50	2250 »						
	Casa del giardiniere, sotto il n. 717	» 45	157 50						
	Magazzino di deposito, sotto il n. 718	» 46	75 »						
	Magazzino in mezzo al bosco, sotto la lettera *E*	» 11	15 »						
Unico	Palazzino detto Toffetti, con casette annesse e casa conosciuta col nome di Casa del Pompiere, sotto la lettera *F*	5 30	337 50	14 27 80	142 78	250,000	25,000	10,000	500 »
	Casa detta lo Spedale, sotto la lettera *G*	» 68	90 »						
	Palazzo Cappello con annesso fabbricato detto la Caserma, sotto la lettera *H*	4 09	637 50						
	Casino detto del Prete, con adiacenze, sotto la lettera *I*	1 85	187 50						
	Giardino con serre nella mappa come sopra, al n. 658, colla rendita censuaria di lire 688 77 unitamente a due terreni esterni ai numeri 736, 737, finora esclusi dall'estimo	122 34							
	Mobili tutti appartenenti ai detti fabbricati ora concentrati nel palazzo ex-Reale	142 78	3750 »						

Osservazione. — I beni furono ultimamente messi all'incanto per it. lire 300,000, come dall'avviso 26 maggio 1877, n. 17398-2219.

4539 Addì 3 settembre 1877.

L'Intendente: PIZZAGALLI.

N. 189.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di venerdì 28 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel rialzamento ed ingrosso del tronco d'argine dell'alto Siccomario a sinistra di Po dalla strada provinciale Pavia-Casteggio sino alla rampa del Colombarone, della lunghezza di metri 4058 50, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 123,896.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 16 giugno 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro giorni 120 naturali e continui.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000.

La cauzione definitiva è di lire 12,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 settembre 1877.

Per detto Ministero

4623 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Roma.

Atto di citazione autorizzata per pubblici proclami a termini dell'art. 146 del Codice di procedura civile.

Ad istanza dell'ecc.mo Municipio di Tivoli, e per esso del cav. Pietro Tomei, attuale sindaco, legalmente autorizzato, che per gli effetti del presente giudizio elegge domicilio in Roma, nello studio dell'avv. Luigi Aureli, da cui è rappresentato con regolare mandato alle liti,

Si citano per affissione ed inserzione in Gazzetta, autorizzata da decreto dell'ecc.mo tribunale a termini dell'articolo suddetto del Codice di procedura civile, tutti gli infrascritti proprietari d'opifici e degli orti situati in Tivoli e nel suburbio della città, e che godono l'uso delle acque dell'Aniene, a comparire nell'udienza che sarà destinata dall'ecc.mo presidente con pedissequo decreto.

Ed in seguito ed in esecuzione della deliberazione presa all'unanimità dal Consiglio comunale di Tivoli nell'adunanza straordinaria del 26 perduto dicembre 1876, con cui si stabiliva di convenire giudizialmente tutti i suddetti utenti onde ripetere da essi la quota dei lavori fatti per riparare i danni causati dall'Aniene nell'interesse comune, deliberazione approvata dalla autorità tutoria — previa l'affermazione da parte dell'ecc.mo tribunale del diritto che ha il comune di reclamare dagli attuali utenti la quota dell'importo dei lavori fatti nell'interesse comune a seconda della compartecipazione determinata dai noti chirografi di Leone XII e Gregorio XVI — che perciò debbono costituire il punto di partenza per determinare la quota suddettà — e nominare uno o più periti col duplice incarico di stabilire cioè e determinare in primo luogo la quota spettante al comune dei lavori suddetti, ch'è quella precisamente che riguarda l'interesse comunale e generale della città, e la quota spettante alla massa degli utenti come quella che riguarda la deviazione delle acque per mezzo di quattro canali: Brizio, Casacotta, Forma e D'Este, negli opifici degli utenti; in secondo luogo di procedere al riparto della quota attribuita alla massa degli utenti fra gli utenti stessi, tenuto conto della entità e del numero degli opifici e degli orti alimentati dalle acque suddette, fare qualunque altro decreto e prendere qualunque altro provvedimento che l'ecc.mo tribunale crederà più necessario ed opportuno, con sentenza esecutoria non ostante opposizione od appello e senza cauzione. Spese al merito.

Utenti degli opifici da citarsi per pubblici proclami.

1. D'Austria D'Este S. A. R. Francesco Ferdinando, e per esso S. E. il cardinale Hohenlohe, domiciliato in Tivoli - 2. Trinchieri Luigi, domiciliato come sopra - 3. Passariello Ernesto, Andrea, Attilio e Giuseppa, e per essi Doddi Sinforosa vedova Passariello loro madre e tutrice, domiciliati come sopra - 4. Carlandi Giuseppe, domiciliato come sopra - 5. Todini Andrea, domiciliato come sopra - 6. Leonelli Giovanni, domiciliato come sopra - 7. Lolli Cesare ed Emanuele e per essi Giulia Piccolomini vedova Lolli loro madre, domiciliati in Roma - 8. Petrucci Luigi e Gustavo, domiciliati in Tivoli - 9. Opera Pia di Ponterotto, rappresentata dal sacerdote D. Giovanni Antinori, domiciliato in Roma - 10. Ranzi Luigi fu Filippo e Ranzi Arnaldo, Fabio, Virginio, Decio e Laura di Luigi, minori, sotto la tutela del loro padre Ranzi Luigi, domiciliati in Tivoli - 11. Pacifici Vincenzo, domiciliato in Tivoli - 12. Opera Pia di Carità istituita dal fu Vincenzo Colonna e per essa S E. il cav. Antonio Deluca, domiciliato in Roma - 13. Barberi Francesco fu Girolamo, domiciliato in Tivoli - 14. Società Romana delle miniere di ferro e per essa il sig. Vincenzo Gigli amministratore, domiciliato in Roma - 15. Villa Mecenate, ossia le Ferriere, e per essa Scipione, Ugolino e Napoleone Vanutelli, domiciliati in Roma - 16. Ludovisi Ignazio e Paolo, domiciliati in Tivoli - 17. Luisa, Vittoria e Teresa Rigamonti figlie del fu Gio. Battista Rigamonti, le prime due nubili e maggiori, la terza maritata a Rinaldo Puccermati, domiciliate in Roma - 18. Vanni Luigi, domiciliato in Roma - 19. Tani Luigi e Pietro eredi del fu Stanislao, domiciliati in Tivoli - 20. Scipioni Luigi di Antonio, domiciliato come sopra - 21. Bonatti fratelli Luigi, Giulio ed Alessandro, domiciliati in Tivoli - 22. Santini Bernardino, domiciliato come sopra - 23. Collegio di S. Agnese e per esso il principe Doria Panfili don Giannetto patrono, domiciliato in Roma - 24. Fraschetti Giuseppe, domiciliato in Tivoli - 25. Asperduti Luigia in Petrini, domiciliata in Roma - 26. De Lellis Luigi, Giulio e Gustavo eredi di Antonio Rigamonti, il primo maggiore, i secondi minori, e perciò rappresentati da De Lellis Andrea padre e tutore, domiciliati in Tivoli - 27. Carrarini Antonio, Demesio ed Anna, e Giuliani Sebastiano marito di quest'ultima, non che Carrarini Teresa in Petrocchi Gio. Battista, e Grotta Maria vedova Carrarini, e finalmente Petrini Gio. Battista, tutti eredi di Francesco Carrarini, domiciliati in Tivoli - 28. Carminati Cesare, domiciliato in Roma - 29. Pacifici Andrea, domiciliato in Tivoli - 30. Carbonchi Luigi e Benedetti Andrea e Giacomo eredi di Tani Sinforosa, i primi due domiciliati in Roma, il terzo in Tivoli - 31. Eredi di Porcari Vincenzo, ossia Baglioni Rosa in Conversi, e Conversi Antonio suo marito, domiciliati in Tivoli - 32. Truzzi Cammilla vedova Mazio e Moricci Girolamo, domiciliati in Tivoli.

Utenti per l'inaffiamento dei terreni dopo l'uso fattone dagli opifici.

1. Dies Giovanni, domiciliato in Roma - 2. Petrinca Luigi, domiciliato in Tivoli - 3. Luccioli Getulio, domiciliato in Tivoli - 4. Legato pio della famiglia Ricci di Fermo, rappresentato in Tivoli da Cesare Tanversa - 5. Caporossi don Angelo e Giuseppe fu Antonio, Francesco e Mariano fu Ignazio, Augusto, Vincenza e Celeste fu Luigi, sotto la tutela del loro zio D. Angelo suddetto e Caporossi Luigi fu Enrico, sotto la tutela della sua madre Bravetti Lucia, vedova Caporossi - 6. Pacifici Pietro, domiciliato in Tivoli - 7. Orrati Vincenzo dotali di Della Rovere Antonia, domiciliata come sopra - 8. Palombi Giovanni, domiciliato come sopra - 9. Cappuccini Salvatore domiciliato come sopra - 10. Eletti Nicola, domiciliato come sopra - 11. Cerri Domenico ed Antonia, domiciliati come sopra - 12. Regnoni Domenico, Costantino e Filippo, e questi sotto la tutela della madre Angela Coccanari, vedova Regnoni, domiciliati in Tivoli - 13. Cappellania Calzeroni, goduta da D. Pietro canonico Calzeroni, domiciliato in Roma - 14. Pianciani Luigi, Carlo, Francesco, Alessandro ed Adolfo, domiciliati in Roma - 15 Crocchiante Nicola, domiciliato in Tivoli - 16. Benedetti can. Stanislao, domiciliato come sopra - 17. Pacifici Angelo, domiciliato come sopra - 18. Pacifici Giuseppe, domiciliato come sopra - 19. Accademia ecclesiastica di Roma, residente in Roma - 20. Parmegiani Francesco, domiciliato in Tivoli - 21. Salvatori Domenico e Paolo, domiciliati in Roma - 22. Pacifici Antonio, domiciliato come sopra - 23. Della Lama Agata, vedova Pacifici, e Pacifici Achille ed Anacleto, domiciliati come sopra - 24. Parmegiani Antonio, domiciliato come sopra - 25. Pozzilli Giuseppe, domiciliato come sopra - 26. Crocchiante Antonio, domiciliato come sopra - 27. Innocenti Domenico, domiciliato come sopra - 28 Senese Silvio, domiciliato come sopra - 29. Parmegiani Francesco, domiciliato come sopra - 30. Mancini Luigi, domiciliato come sopra - 31. Sestili Barbara, vedova Parmegiani, domiciliata come sopra - 32. Vaselli Candido, Giovanni e Cesare, domiciliati in Roma - 33. Crocchiante Paolo, domiciliato in Tivoli - 34. Bonamoneta Teresa e Filippo, sotto la tutela di Menichelli Marianna loro avola, domiciliati come sopra - 35. Bonamoneta Stefano, domiciliato in Tivoli - 36. Marinelli Sebastiano, dotali di Bonamoneta Carolina, domiciliato come sopra - 37. De Santis Sante, domiciliato come sopra - 38. De Angelis Luigi, domiciliato come sopra - 39. Incurvati Pasquale, domiciliato come sopra - 40. Benedetti Salvatore e Benedetti Achille, Giuseppe e Crescenzio, domiciliati come sopra - 41. Eletti Vincenza e Domenica fu Antonio, minori sotto la tutela della loro madre Franchi Lucia, in seconde nozze con Antonio Crispigni, domiciliate come sopra - 42. Cavalletti march. Girolamo ed altri fratelli, domiciliati in Roma - 43. Santolamazza Andrea, domiciliato in Tivoli - 44. Bonamoneta Simone, domiciliato come sopra - 45. Mondini Ignazio, domiciliato come sopra - 46. Polci Giovanni, domiciliato come sopra - 47. Innocenti Saverio, domiciliato come sopra - 48. Pellegrini Angelo, domiciliato come sopra - 49. Monti Maria vedova Sabbi, usufruttuaria, e Sabbi Carlo, proprietario, domiciliati come sopra - 50. Annibaldi Gio. Batt., domiciliato come sopra - 51. Ciaraglia Quintilia, domiciliata come sopra - 52. Amministrazione demaniale - 53. Di Marco Carlo, domiciliato come sopra - 54. Di Marco Giovanna in Dionisi, domiciliata come sopra - 55. Capocasa Carmela, Serafina, Pietro e Teresa, gli ultimi tre sotto la tutela di Stefanini Faustina loro madre, domiciliati come sopra - 56. Meschini Lorenzo, domiciliato come sopra - 57. D'Anversa Cesare, domiciliato come sopra - 58. Alessandri Mariantonia in Dolciotti, Natale di Giuseppe ed Alessandri Domenico, sotto la tutela del suo cognato Dolciotti Giuseppe, domiciliati c. s. - 59. Ricci Romualdo, domiciliato come sopra. - 60. Salvati Francesco, domiciliato come sopra - 61. Rigamonti Agata in Del Re Fausto, domiciliata in Tivoli, e Modenti Giuseppe, domiciliato in Roma - 62. Pellegrini Salvatore, domiciliato in Tivoli - 63. De Angelis Cammillo, domiciliato come sopra - 64. Dolciotti Luigi, domiciliato come sopra - 65. Dolciotti Giuseppe, domiciliato come sopra - 66 Bernoni Caterina in Belardi Antonio, domiciliata come sopra - 67. Bernoni Giovanni, domiciliato come sopra - 68. Menichelli Mariantonia, vedova Bonamoneta, domiciliata come sopra - 69. Torricelli Domenico e Francesco, domiciliati come sopra - 70. Angeletti Giovanni, domiciliato come sopra - 71. De Angelis Pietro, domiciliato come sopra - 72. Parmegiani Pietro, domiciliato come sopra - 73. Santoro Ercole, domiciliato come sopra - 74. Parmegiani Domenico, domiciliato come sopra - 75. Sori Antonio, domiciliato come sopra - 76. Conti Luigi, domiciliato come sopra - 77. Bonamoneta Lorenzo, domiciliato come sopra - 78. Ronci Bernandino, domiciliato come sopra - 79. Testi Vincenzo, domiciliato come sopra - 80. Olivetti Salvatore, domiciliato come sopra - 81. Pellegrini Giovanni, domiciliato come sopra - 82. Pellegrini Maria, vedova Alfani, domiciliata come sopra - 83. Pellegrini Giuseppe, domiciliato come sopra.

Ill.mo sig. Presidente e giudici del Regio tribunale civile e correzionale di Roma.

Come la S. V. Ecc.ma rileverà dal sopratrascritto atto di citazione nello interesse del Municipio di Tivoli debbono convenirsi una quantità di proprietari come utenti delle acque dell'Aniene per costringerli a pagare la quota che loro spetta dei lavori fatti per le marginature e la deviazione dell'Aniene sotto il cessato governo, lavori che non solo rassicurarono la città da ulteriori ruine, ma garantirono agli utenti la deviazione continua, non interrotta delle acque di cui si servono per uso dei loro fondi e per il movimento dei loro opifici. Siccome però il numero degli utenti ascende oltre un centinaio, dei quali molti sono domiciliati in Tivoli, altri in paesi diversi, così la citazione nei modi ordinari si renderebbe sommamente difficile e dispendiosa, perciò il sottoscritto, rappresentante il Municipio di Tivoli, ricorre alla S. V. Ecc.ma onde voglia autorizzare la citazione per via di pubblici proclami, ossia per inserzione in Gazzetta a termini di quanto dispone l'art. 146 Cod. proc. civ. Le persone a cui potrà notificarsi la citazione a termini dell'art. suddetto possono essere i signori: Trinchieri Luigi - Todini Andrea - Leonelli Giovanni - Carlandi Giuseppe e Bonatti fratelli Luigi Alessandro e Giulio. — Avv. Luigi Aureli.

Visto si comunichi al Pubblico Ministero per le sue conclusioni. — Il presidente Teodorani. — Il cancelliere Angelelli.

Il Pubblico Ministero,

Poichè nel caso la citazione nei modi ordinari per il numero di persone da citarsi è sommamente difficile,

Visto l'art. 146 del Codice procedura civile,

Opina potersi dal tribunale accogliere la domanda. — Roma, 19 giugno 1877. — A. Gui sost.°

Il tribunale civile e correzionale di Roma, 1ª sezione, composto dei signori avv. Teodorani, cav. Pio presidente — Spaziani Antonio giudice. — D'Auria Luigi giudice, riunito in camera di consiglio, ha emanato il seguente decreto:

Letto il soprascritto ricorso,

Ritenuta la verità dei fatti in esso esposti,

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Visto l'articolo 146 del Codice procedura civile,

Autorizza il comune di Tivoli, rappresentato come all'atto di citazione, di far notificare l'atto medesimo per mezzo di pubblici proclami agli individui in esso menzionati.

Ordina infine che il ripetuto atto di citazione si notifichi nei modi ordinari di legge ai nominati Bonatti Luigi Alessandro, e Giulio Bonatti, Trinchieri Luigi, Todini Andrea, Leonelli Giovanni e Carlandi Giuseppe, tutti domiciliati in Tivoli.

Roma, 23 giugno 1877. — Il consigliere d'appello, presidente: Teodorani - Radica, vicecancelliere.

Ill.mo signor Presidente,

In considerazione della natura della causa il sottoscritto procuratore domanda alla S. V. Ill.ma acciò voglia accordare che sia trattata col procedimento sommario e si destini il giorno per la discussione. — Roma, il 26 giugno 1877. — Avv. Luigi Aureli.

Si autorizza il rito sommario e si destina l'udienza del 31 agosto, sez. 2ª, per la discussione; la citazione si eseguisca non dopo il 25 luglio. — Roma, 25 giugno 1877. — Il presidente: Teodorani.

Ill.mo signor Presidente,

Poichè la soprascritta citazione a causa di trattative di conciliazione non fu notificata nei termini prescritti nel surriferito decreto, il sottoscritto domanda sia destinato altro giorno sia per la notifica, che per la discussione della causa. — Roma, 24 agosto 1877. — Avv. Luigi Aureli.

Si destina l'udienza del giorno 9 ottobre 1877 per la discussione; la citazione si notifichi non dopo il 14 settembre prossimo futuro. — Roma, 24 agosto 1877. — Il presidente: Stefanucci Ala - Il vicecanc. Balderi.

Il giorno 4 settembre corrente, a termini dei soprascritti decreti, dall'usciere Tommaso Calvari di Tivoli sono state notificate copie del presente atto ai suddetti signori fratelli Bonatti, Trinchieri Luigi, Todini Andrea, Leonelli Giovanni e Carlandi Giuseppe, rilasciandone loro copia a termine di legge.

4617 Avv. Luigi Aureli.

Direzione di Commissariato Militare di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA N. 28 — Frumento occorrente pel panificio militare di Verona.

Si avverte che nel giorno 27 settembre corrente, all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, num. 94, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti per la provvista di frumento nostrale per l'ordinario servizio del pane ad economia.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di lotto	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Verona	Nostrale	3000	10	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata col bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 12 settembre 1877.

Per detta Direzione

4607 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO VENTRELLA.

Avviso di vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza emanata dal tribunale di Viterbo li 14 giugno 1866, registrata a Viterbo li 30 detto, vol. 46 giudiziali fog. 82 verso, c. b., sulla istanza degli ill.mi signori Pietro e Maddalena Pellei, e per ogni legal effetto del signor Filippo Casciani marito di quest'ultima, in allora tutori ed amministratori delle signore Ester, Maria ed Antonia Sinibaldi, possidenti, domiciliati in Soriano, rappresentati dal sottoscritto procuratore, fu ordinata la vendita dei fondi qui appresso descritti, ipotecati specialmente a favore delle suddette signore Sinibaldi. Quindi nel giorno 31 gennaio 1867 nella cancelleria del tribunale suddetto in protocollo n° 269 del 1866 furono prodotti:

1. Il capitolato - 2. Due estratti autentici delle iscrizioni ipotecarie - 3. L'estratto autentico dei registri censuari: in pari tempo furono ripetute le perizie giudiziali redatte dai signori Francesco Mencarini e Vincenzo Leonori in data 26 novembre e 31 dicembre 1866, esistenti negli atti dello stesso tribunale, che contengono la stima dei fondi stessi tutti posti nella terra o territorio di Soriano, e che sono i seguenti:

1° Terreno castagnato domestico, denominato Piano della Guardia, della quantità superficiale di rubbi 4, mezze 6, misurelle 5 e metri quadrati 46, confinante colla pubblica strada, e coi beni della parrocchia di S. Nicola, della cappella del SS. Nome di Maria, degli eredi Lenzi, di Catalani, di Fontana, della Confraternita di S. Eutizio, stimato scudi 665 e bajocchi 75, pari a lire 3578 e centesimi 40.

2° Terreno castagnato domestico, denominato Poggio di Leone, della quantità di tavole 70, confinante col fosso dei Molini, coi beni della Confraternita di S. Eutizio, di Giovanni Urbani, dei fratelli Ferruzzi, di Giannini, colla strada, col fosso di Poggio Leone, salvi, ecc., stimato sc. 1063 e bajocchi 12, pari a lire 5714 e centesimi 29.

3° Terreno castagnato domestico, denominato Poggio di Leone, confinante col fosso Poggio di Leone, coi beni di Giovanni Ferruzzi, di Giovanni Urbani, di Curti, salvi, ecc., della estensione superficiale di tavole 5 e centesimi 30, stimato sc. 107 e bajocchi 37, pari a lire 577 e centesimi 14.

4° Terreno vitato, filonato, olivato e prativo, denominato Le Fontanacce, della superficie di tavole 17 e cent. 81, confinante coi beni di Giovanni Sperandio, di Vincenzo, e Luigi Gregorj, dei fratelli Luzzetti, degli eredi Sinibaldi, di Fontana, colla strada, salvi, ecc., stimato sc. 260 e bajocchi 90, pari a lire 1402 e centesimi 33.

5° Terreno vitato, filonato ed olivato seminativo, denominato Pian di Rosciano, con fabbricati annessi, della estensione di tavole 145 e centesimi 55, corrispondenti a rubbi sette, mezze sei, misurelle nove e metri quadrati 225 e cent. 67, con casa colonica, ed altro fabbricato per usi diversi, confinante coi beni di Eutizio Curti, di Antonio Siena, di D. Giuseppe Carosi, del marchese Patrizi e la strada vicinale, salvi, ecc., stimato scudi 1823 e baj. 12, pari a lire 9799 20.

6° Terreno seminativo e pascolivo in contrada Campo Casale e Petreto, denominato Palombaro, con casa colonica e grotte, di tavole 467 e centesimi 9 corrispondenti a rubbi 25, mezza una, misurelle sette e metri quadrati 69, confinante coi beni dei fratelli Panunzi, del conte Gentili-Lenzi, del comune di Soriano, col fosso di Perotosto e strada, salvi, ecc., stimato scudi 1985 e baj. 55, pari a lire 10,672 e cent. 33.

7° Fabbricato in contrada Borgo di Sotto, composto di pian terreno e due piani abitabili, distinto coi numeri civici 89, 92, 93, confinante coi beni di Giuseppe Felici, dei fratelli Catalani e la strada, salvi, ecc., stimato scudi 614 e baj. 75, pari a lire 3304 e cent. 28.

8° Fabbricato in via Romana, marcato coi numeri civici 16, 19, 20, composto di alcuni piani abitabili e sotterranei, confinante coi beni di Fontana, colla chiesa di S. Antonio, collo scoperto comune coi fratelli Catalani, colla strada, salvi, ecc., stimato scudi 790 e baj. 50, pari a lire 4248 e centesimi 93.

9° Fabbricato in via Romana, marcato coi numeri civici 16, 71, 72, 73, composto di più piani con sottotetti ed altri ambienti sottoposti e sotterranei, confinante colla strada da più lati, coi beni degli eredi Fiammetta, salvi, ecc., stimato scudi 2085 e baj. 96, pari a lire 11,212 e cent. 3.

E come meglio al verbale di pignoramento redatto dal cursore Vincenzo Pugliesi li 19 gennaio 1866, ed al rapporto dei suddetti periti giudiziali.

Con avviso in data 11 febbraio 1867, notificato li 13 e 15 dello stesso mese dal cursore Vecchiarelli, fu fissato per il primo esperimento di vendita il giorno 30 marzo 1867. Ma che non ebbe effetto per un atto inibitivo fatto presentare da Lorenzo Fontana debitore pignorato. Quindi con altro avviso in data 25 maggio 1867, notificato li 27 e 29 di detto mese dal cursore Vecchiarelli, fu nuovamente stabilito per l'accennato primo esperimento il giorno 3 luglio 1867, ed anche in questo fu sospeso per un giudizio incidentale promosso dallo stesso debitore Fontana. Intanto mentre erano rimasti in questo stato gli atti, la Banca Romana, in persona del suo governatore signor cavalier Giuseppe Guerrini, ha proceduto alle subastazioni di molti fondi appartenenti a Giacomo Fontana erede di Lorenzo Fontana, e comprese in essi alcuni dei stabili esecutati già ad istanza dei rappresentanti le sorelle signore Ester, Maria ed Antonia Sinibaldi, descritti negli indicati avvisi, meno quelli ivi notati ai numeri sei, otto e nove. Negli occorsi relativi esperimenti rimase invenduto il fabbricato distinto nei detti avvisi col numero 7, che è pure ipotecato a favore delle sorelle Sinibaldi. Presso tutto ciò in riassunzione degli atti intrapresi e che ora si proseguono,

Ad istanza degli illustrissimi signori Ester Sinibaldi, e per ogni legal effetto Remigio Cionci di lei marito, Maria Sinibaldi, e per ogni legal effetto avvocato Niccola Trua di lei marito, Publio Pellei tutore della minorenne Antonia Sinibaldi, i quali tutti eleggono domicilio in Viterbo nello studio legale del sottoscritto procuratore, posto nel vicolo Fattungheri numero due,

Si rende noto che nel giorno 28 settembre mille ottocento settantasette, alle ore dieci antimeridiane,

Si procederà in una delle sale del palazzo comunale di Viterbo al primo esperimento di vendita giudiziale dei fondi superiormente descritti, e notati coi numeri 6, 7, 8 e 9, cioè:

Numero 6. Terreno seminativo e pascolivo in contrada Campo Cajale e Petreto, denominato Palombaro, con casa colonica e grotte, stimato lire 10,672 e centesimi 33.

Numero 7. Fabbricato in contrada il Borgo di Sotto, composto di pianterreno e due piani abitabili, distinto coi numeri civici 89, 92, 93, stimato lire 3304 e centesimi 28.

Numero 8. Fabbricato in via Romana, composto di alcuni piani abitabili e sotterranei, marcato coi numeri civici 16, 19, 20, stimato lire 4248 e cent. 93.

Numero 9. Fabbricato in via Romana, marcato coi numeri civici 16, 71, 72, 73, composto di più piani con sottotetti ed altri ambienti sottoposti e sotterranei, stimato lire 11,212 e cent. 3.

La vendita verrà effettuata nei modi voluti dalla legge, o unitamente, o divisamente per ciascun fondo, ai termini del capitolato prodotto e del diritto comune in materia, cui abbiasi relazione, e coll'obbligo in ciascun offerente di depositare precedentemente nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Viterbo l'ammontare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e della relativa trascrizione nella somma di lire mille pel fondo notato al n. 6; di lire trecento (300) pel fondo notato al n. 7; di lire quattrocento (400) pel fondo notato al n. 8; di lire 1100 pel fondo notato al n. 9. E di avere inoltre depositato in danaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, al portatore, valutato a norma dell'art. 330 del Codice di procedura civile il decimo del prezzo d'incanto, o dei fondi sui quali voglia offrire, e di pagare infine in caso di acquisto il prezzo e gli interessi a seconda delle note di collocazione, che verranno debitamente spedite, ed a lui presentate.

Viterbo, 17 luglio 1877.

4235 Antonio avv. Calandrelli proc.

AVVISO D'ASTA — Vendita di Stabili.

Per parte della Congregazione di Carità, amministratrice dell'Ospedale dei Santi Antonio e Biagio, Pio Ritiro degli Orfani, Orfanotrofio di Santa Marta ed Opera Pia Solia di Alessandria,

Si rende noto che nel giorno primo ottobre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nella sala delle sedute di detta Congregazione di Carità nel fabbricato di questo Spedale sotto il titolo dei Santi Antonio e Biagio, posto in questa città, via Venezia, numero civico 11, davanti al signor presidente della medesima, col ministero del notaio Carlo Badò, col mezzo di pubblico incanto all'estinzione della candela vergine, alla vendita de'beni infradescritti in tredici distinti lotti ai prezzi come infra per ciascun lotto agli stessi attribuiti.

Il prezzo cui ciascun lotto verrà deliberato dovrà pagarsi in questa città nell'ufficio ed a mani del signor tesoriere di detta Congregazione, per un terzo all'atto della riduzione del deliberamento in instromento, da seguir tosto avutane la superiore approvazione, e pel rimanente nel termine di cinque anni cogli interessi in ragione del 6 50 per cento, esclusa l'imposta di ricchezza mobile la quale sarà a carico dei Pii Istituti venditori, giusta la variante introdotta da questa Deputazione Provinciale nel capitolato relativo alle vendite anzidette adottato dalla Congregazione predetta colla di lei deliberazione in data 19 luglio ultimo scorso, approvata dalla stessa Deputazione col di lei decreto in data 9 testè spirato agosto.

S'invita perciò chiunque aspiri all'acquisto degli infradesignati beni a comparire nel luogo, nel giorno, ed ora suindicati per fare i suoi partiti in aumento alla somma di cui infra, ed ivi vedere seguire i deliberamenti delle vendite di detti beni all'estinzione della candela vergine a favore de'migliori offerenti, sotto l'osservanza del surriferito capitolato, del quale, come pure delle carte tutte della pratica, chiunque potrà avere visione nella segreteria della predetta Congregazione nelle ore d'ufficio, osservato il disposto per l'esecuzione della legge in data 22 aprile 1869 sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale in data 4 settembre 1870, n° 5852, sotto la rigorosa osservanza del quale avranno luogo gl'incanti.

Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo d'asta, ed a garanzia delle spese e tasse il sei per cento sul prezzo medesimo.

I depositi potranno essere fatti sia in numerario o biglietti di Banca aventi corso obbligatorio, od in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa segnato nell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il giorno antecedente a quello del deposito, e saranno restituiti tosto seguiti i deliberamenti, meno quelli dei deliberatari, che saranno ritenuti per cautela della effettuazione de'contratti relativi, quali contratti ove non avessero luogo per colpa de'deliberatari stessi, saranno i fatti depositi devoluti a titolo di donativo ai Pii Istituti venditori, salvo ai medesimi la ripetizione de'danni nella somma che loro potrà competere.

Negli incanti a seguire si osserveranno inoltre le seguenti altre prescrizioni:

1° Le offerte a farsi in aumento non potranno essere minori di lire cinque per quei lotti il cui estimo non eccede le lire mille; di lire venti per quei lotti il cui estimo non eccede le lire cinquemila, di lire trenta per quei lotti il cui estimo non eccede le lire diecimila, e di lire cento per quei lotti il cui estimo eccede le lire diecimila.

2° Tutte le spese degli atti d'incanto, compresa una copia autentica dell'atto d'incanto generale, saranno sopportate dai deliberatari in proporzione del prezzo del loro acquisto, quelle di registro, rogito al notaio, trascrizione, iscrizione ipotecaria, e le altre relative al contratto, compresa una copia dell'atto di riduzione di deliberamento in instromento da rimettersi tanto questa che quella dell'incanto generale alla Congregazione, saranno sopportate dai deliberatari ciascuno per la propria parte.

3° I termini fatali per l'aumento del ventesimo od altro maggiore sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì del decimoquinto giorno dopo i deliberamenti provvisori.

Descrizione degli stabili da vendersi.

TERRITORIO in cui sono situati gli stabili	LOTTI	NUMERI DI MAPPA	REGIONE	OPERA PIA venditrice	QUALITÀ degli stabili posti in vendita	QUANTITA' SUPERFICIALE Are	Cent.	Gior.	Tav.	PREZZO d'asta	
Frugarolo	I	3829	Canavesio	Ospedale	Prato adacquatorio	137	93	3	62	5068	»
Id.	II	3433 - 3434	Id.	Id.	Id.	99	6	2	60	3640	»
Id.	III	3819	Id.	Id.	Id.	80	15	2	10	2940	»
Alessandria	IV	4147	Martinetta	Id.	Vigna	87	63	2	30	4140	»
Id.	V	2277 - 2278 - 2279	Maura	Id.	Id.	54	48	1	43	2179	20
Castelletto Scazzoso	VI	Senza numeri di mappa	Ronchetto	Id.	Id.	104	01	2	73	4914	»
Castel Ceriolo	VII	1720-1726-1727-1728-1729 1730-1751-1752-1754-1766	Guasca	Solia	Possessione detta *Guasca*	7716	80	202	52	86405	50
Alessandria	VIII	2219	Gabazza	Orfani	Aratorio, ora prato	51	80	1	36	2072	»
Id.	IX	1098	Fontanile	Id.	Aratorio	15	62	0	41	410	»
Pietra Marazzi	X	468	S. Boniforte	Id.	Vigna	102	11	2	68	6030	»
Id.	XI	485	Rocche	Id.	Id.	46	48	1	22	2440	»
Alessandria	XII	487	Albareto	S. Marta	Orto	9	90	0	26	350	»
Id.	XIII	2677 - 2678	Costa S. Giorgio	Ospedale	Vigna	249	17	6	54	11772	»

Alessandria, 1° settembre 1877.

Per detta Congregazione di Carità
Il Presidente: Avv. BARBERIS.

4513

BADO' CARLO, *notaio*.

SITUAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO VENETO
al 31 agosto 1877. 4583

Numero progress.	DENOMINAZIONE DEI CONTI	DARE		AVERE	
1	Capitale	»		2,300,000	»
2	Cassa	122,148	13	»	
3	Portafoglio	453,166	14	»	
4	Valori	279,921	74	»	
5	Merci	754,589	62	»	
6	Corrispondenti	468,871	18	»	
7	Correntisti	»		43,233	95
8	Obbligazioni scadenza fissa	»		25,657	03
9	Accettazioni	»		115,726	64
10	Partecipazioni	270,942	28	»	
11	Anticipazioni su valori	1,330	»	»	
12	Immobili	200,000	»	»	
13	Mobili	23,910	13	»	
14	Spese 1° impianto	20,000	»	»	
15	Spese generali	36,079	52	»	
16	Imposte	5,724	38	»	
17	Interessi 2° semestre 1874	»		25	»
18	Diversi	»		35,047	15
19	Conto dividendi	»		1,875	»
20	Utili lordi corrente esercizio	»		115,113	35
	Totale	2,636,683	12	2,636,683	12

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
NICOLO' PAPADOPOLI.

Il Contabile
G. B. ZANCHI.

Il Direttore
ARNOLDO LEVY.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve procedersi da questo comune alla gabellazione dell'ex-feudo Mandrerosse, proprio dello stesso comune, dipendente dalla ex-baronia di Camopietro, esistente nel territorio di Ramacca, confinante con gli ex-feudi di Mandrebianche, Cugno di Mandrerosse ed altri, consistente in salme 302, misura abolita, o ettare 1079 ed are 46, e per quanto si trova, a corpo e non a misura.

Lo stato dell'annua gabella, come si disse nell'avviso in data 21 settembre 1876, inserito nel foglio di n. 229 del giornale la *Gazzetta Ufficiale*, ascende a lire 36,000.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove dal sindaco del suddetto comune, nel giorno primo del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore 11 a. m. si procederà all'incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona dell'ultimo e migliore offerente.

I patti e le condizioni, alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi sono quelle stesse descritte nel predetto avviso, che sarà fatto ostensibile, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Dei suddetti patti il Consiglio comunale, con deliberazione d'urgenza, presa addì sette dell'andante mese, ha modificato l'art. 4 relativo alla cauzione, la quale, equivalente ad un'annata di fitto, potrà ora tutta intera prestarsi o in beni fondi o in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, che dovrà calcolarsi al valore di Borsa; essendosi escluso l'obbligo che era quello di doversi dal gabelloto anticipare lire 12,000 in danaro contante, che doveano compensarsi col pagamento del 30 maggio dell'ultimo anno.

Tra i succennati patti si comprendono:

1° Che la durata della gabella sarà di sei anni di fermo da settembre 1878 ad agosto 1884.

Che ogni offerta, per essere ammessa, dovrà essere garentita da un deposito di lire 6000, compresa in questa somma quella necessaria per tutte le spese dell'atto.

Caltagirone, 8 settembre 1877.

Visto: *Il Sindaco*: Cav. M. CHIARANDA.

4602

Il Segretario Comunale: PASQUALE VACIRCA.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Agosto 1877* del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,273,242 04
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,390,815 74	17,574,657 69	„ 17,574,657 69
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 608,262 43		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 6,753 61		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 5,568,825 91		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,905,761 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,841,431 52	„ 5,984,174 77
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 79,836 18	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 62,907 07	
Crediti				„ 7,245,591 31
Sofferenze				„ 3,768,309 53
Depositi				„ 9,823,112 52
Partite varie				„ 9,998,792 61
			TOTALE	L. 79,573,641 89
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 819,019 56
			TOTALE GENERALE	L. 80,392,661 45

PASSIVO.

Capitale		L. 9,200,000 „
Massa di rispetto		„ 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 34,720,802 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)		„ 22,155,609 07
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 9,823,112 52
Partite varie		„ 3,376,915 27
	TOTALE	L. 79,296,088 56
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,096,572 89
	TOTALE GENERALE	L. 80,392,661 45

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 9,045,590 „
Argento		„ 4,083,492 60
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 3,554 44
Biglietti consorziali		„ 7,800,567 „
	RISERVA	L. 20,933,204 01
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 340,038 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ „
	CASSA	L. 21,273,242 04

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	139,079	L. 6,953,950 „
da L. 100	78,743	„ 7,874,300 „
da L. 200	29,207	„ 5,841,400 „
da L. 500	14,399	„ 7,199,500 „
da L. 1000	6,136	„ 6,136,000 „
	SOMMA	L. 34,005,150 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	108,956	L. 108,956 „
da L. 2	24,538	„ 49,076 „
da L. 5	24,640	„ 123,200 „
da L. 10	17,846	„ 178,460 „
da L. 20	12,798	„ 255,960 „
	TOTALE	L. 34,720,802 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 34,720,802 00 è di uno a 2 893

Il rapporto fra la riserva „ „ { la circolazione L. 34,720,802 00 e gli altri debiti a vista „ 22,155,609 07 } „ 56,876,411 07 è di uno a 2 716

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

(*) In questa cifra va compreso il montare delle fedi di credito, polizze e polizzini a nomi dei terzi ed i valori dello stralcio per lire 20,615,190 35.

Palermo, 7 settembre 1877.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4582

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte R. d'appello di Firenze, sezione delle ferie, riunita in camera di consiglio,

Visto il ricorso del conte Giulio Adolfo del fu Piero Mozzi Del Garbo, domiciliato in Firenze e nel comune di Reggello, presentato nel 9 luglio 1877, col quale domanda l'omologazione dell'atto di adozione 30 giugno 1877 stipulato tra esso adottante e Marianna del fu Martino Ghisi, di Firenze, adottata, avanti al presidente di questa Corte, ricevuto dal cancelliere della medesima e registrato a Firenze 1° luglio 1877, reg. 73, fol. 150, n. 4326;

Visti insieme all'atto di adozione gli altri documenti uniti al ricorso, dai quali risulta che il ricorrente è in età di anni 62 compiti, vedovo senza discendenti legittimi o legittimati, e senza figli adottivi, e la Marianna Ghisi senza genitori viventi ed in età di anni 25 compiti;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero 27 agosto 1877 ed il decreto presidenziale del giorno successivo;

Assunte le opportune informazioni e fatte le verificazioni di che nell'art. 215 del Codice civile;

Visti gli articoli 202 e 218 di detto Codice;

Sentita la relazione del consigliere delegato cav. Leopoldo Puccioni;

Sentite in camera di consiglio le conclusioni orali del Pubblico Ministero,

Delibera che si fa luogo all'adozione di che nel summenzionato atto 30 giugno 1877.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in copia alla porta esterna delle case comunali di Firenze e di Reggello, ed inserito nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Firenze e nel giornale ufficiale del Regno.

Così deciso in camera di consiglio dalla sezione suddetta il 31 agosto 1877, sedendo gli illustrissimi signori commendatore Aurelio Casini vicepresidente, cav. Valeriano Carnecchia; cav. Andrea Banti, cav. Leopoldo Puccioni, cav. Boari consiglieri.

Copia: Aurelio Casini - Valeriano Carnecchia - Andrea Banti - Leopoldo Puccioni - Vito Boari - Luigi Mazzi, vicecancelliere.

Registrato a Firenze li 5 settembre 1877, reg. 74, fol. 172. N. 6007. Esatte lire 12. — Il ricevitore: Parenti.

Per copia conforme all'originale, col quale collazionata concorda, salvo, ecc.

Rilasciata la presente copia alle richieste del dott. Donato Boattini per interesse del signor conte Mozzi Del Garbo.

Dalla cancelleria della Corte d'appello di Firenze, li 7 settembre 1877. — Il cancelliere: E. Contri.

A. Donato Boattini.

Visto per l'autenticazione, li 12 settembre 1877.

Il cancelliere
G. CONTRI.

4616

FALLIMENTO

della Ditta **Achille Barbosi** *e per essa i soci signori Giulio ed Enrico Barbosi, domiciliati in via delle Muratte, n.* 68.

Il giudice delegato alla procedura degli atti del fallimento suddetto ha destinato il giorno 29 corrente, alle ore 10 antim, per l'adunanza dei creditori nella camera di consiglio, all'oggetto di verificare i loro titoli di credito.

S'invitano pertanto i signori creditori di volere intervenire in detto giorno ed ora nella camera di consiglio suddetta, qualora non credessero depositare i loro titoli nella cancelleria di questo tribunale, ovvero consegnarli ai sindaci definitivi signori Federico Bianchelli, vicolo del Pozzo, n. 48, e Giovanni Colacicchi, Torretta di Borghese, n. 55, p. 1°.

Roma, 10 settembre 1877.

4613 Il cancelliere REGINI.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

innanzi al Tribunale civile di Roma nella udienza del 18 *ottobre* 1877.

Ad istanza del signor Lodovico Radice del fu Francesco, domiciliato in via del Consolato, n. 6, ed elettivamente presso il procuratore signor avv. Pietro Cavi,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel tribunale civile di Roma ho pubblicato il bando formato dal signor cancelliere del prefato tribunale il ..... corrente per la vendita degli infrascritti fondi, a seguito della ordinanza presidenziale 8 agosto 1877, notificata il 27 dello stesso mese alli signori Marotti Francesco e Vincenzo, da Leprignano, debitori espropriati in forza del precetto 9 marzo 1876, trascritto il 20 detto, vol. 859, art. 121, in esecuzione della sentenza del cessato tribunale civile di Roma del 27 agosto 1870, pel pagamento di lire 479 40, ed a seguito della sentenza autorizzante la vendita stessa resa dal sullodato tribunale il 17 agosto 1876, notificata li 11 gennaio 1877, annotata in margine del suindicato precetto il 29 gennaio 1877.

Vendita da farsi in due lotti, l'uno pei fondi rustici, e l'altro pei fondi urbani, sul prezzo offerto dal creditore signor Radice in lire 1843 20 per quelli e lire 4278 per questi, da vendersi a corpo e non a misura al maggior offerente previo deposito in cancelleria del decimo del prezzo e delle spese approssimative d'incanto pel primo lotto in lire 300 e pel secondo in lire 500.

Fondi da subastarsi posti nel comune e territorio di Leprignano (mandamento di Castelnuovo di Porto).

1º Tre terreni prativi, vocabolo Fieretta, mappa al n. 40, 40-1, 40-2, 49-1, 49-2, confinanti Cola, Cappella degli Angeli, Confraternita del Sagramento, Betti, Confraternita di S. Giovanni Battista, Sinibaldi, gravati di canone di soma una di fieno al Monastero di S. Paolo e dell'imposta annua erariale di lire 4 37.

2º Due terreni seminativi, vocabolo Campetto, mappa uno, numeri 98, 98-1, 98-2, confinanti Rossi, Salvaggi e fosso, responsivi della quinta al Monastero suddetto, gravati dell'imposta di centesimi 84.

3º Terreno pascolivo, vocabolo Pantanella, mappa 2, numero 59, confinanti Venturi, Ceccarelli, Valga, responsivo alla sesta al suddetto Monastero e gravato dell'imposta di lire 1 10.

4º Due terreni seminativi, vocabolo Pantanella, mappa 2, numeri 62, 62-1, 62-2, confinanti fosso, Pasqualini, Cappella Santolini e Selvaggi, gravati come sopra di lire 1 39.

5º Due terreni seminativi vocabolo Travicello, mappa 2, numeri 117, 117-1, 117-2, confinanti strada, Graziosi e Sinibaldi, responsivi alla quinta al Monastero di S. Paolo, gravati come sopra dell'imposta diretta di centesimi 21.

6º Due terreni seminativi, vocabolo Mandre, mappa numeri 775, 777, confinanti strada, Landi, Sebastiani, gravati della imposta diretta di cent. 43.

7º Terreno seminativo, vocabolo Armentiere, mappa 2, numeri 199, 200, confinanti fosso, Cola, Serafini e Raggi, responsivo alla sesta al Monastero di S. Paolo, gravato dell'imposta diretta di lire 4 63.

8º Terreno seminativo, vocabolo Macchia Sbaraglia, mappa 2, n. 1467, confinanti fosso, Sinibaldi, Tardetti, gravato dell'imposta diretta di centesimi 39.

9º Quattro terreni pascolivi e seminativi, vocabolo Monte Cornazzano, mappa 2, numeri 1479, 1480, 1481, 1482, confinanti Saraceni, Sinibaldi, Moretti e fosso, responsivi alla sesta al Monastero di S. Paolo, gravati dell'imposta di centesimi 39.

10. Due terreni pascolivi e seminativi, vocabolo Civitucolo, mappa 2, numero 1514, confinanti fosso, Comune di Leprignano, Sinibaldi, responsivi alla quinta al Monastero suddetto e gravati dell'imposta diretta di centesimi 69.

11. Un terreno seminativo, vocabolo Lazzaretto, mappa 2, numero 2191, confinanti fosso, strada, Bruglia, e Cola, responsivo alla sesta al Monastero suddetto e gravato come sopra di lire 1 e centesimi 1.

12. Tre terreni cannetati e vignati, vocabolo Madonnetta, mappa 2, numeri 318, 319, 357, confinanti Antonazzi, Foscarini e Barbetta, strada e Rossi, gravati della imposta diretta di L. 15 28.

13. Stalla, cantina e scuderia in via di Porta Nuova, mappa 432, n. 1, confinanti Landi, Rossi e strade, gravate dell'imposta di lire 4 88.

14. Casa in via della Conca e delle Mandre, mappa 731, confinanti Sinibaldi e dette strade, gravata dell'imposta diretta di lire 66 42.

Qual pubblicazione ho eseguita per ogni effetto di legge e specialmente degli articoli 668 3º, capoverso secondo, e 709 del Codice di procedura civile.

Roma, 14 settembre 1877.

4618 ENRICO MASTRELLI usciere.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del di undici settembre corrente innanzi questo tribunale civile, primo periodo feriale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ha avuto luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del marchese Carlo Luzi, in danno di Giulio Bongars, e cioè:

Vigna con fabbricato, posta nel suburbio di Roma fuori la Porta Maggiore, nella via Prenestina, in vocabolo Tor Pignattara o Marcellina, della superficie di ettari 9, are 86 e cent. 60, distinta in mappa coi numeri 150, 59, 268, 51 sub. 1, 51 sub. 2, 51 sub. 3, sub. 4, sub. 5, 51, 269, 270, 271, 272, 52, 53, 54, confinante a tramontana colla strada Prenestina, a levante coi beni del conte Tocchi e dei Frati di S. Pantaleo, ora Giunta liquidatrice, a mezzogiorno colla vigna di Giovanni Catalucci, a ponente coi beni del principe Aldobrandini, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire novantotto e centesimi venticinque, e salvo altri pesi o canoni.

Che detto fondo è stato aggiudicato alla signora Emilia Panzani per il prezzo offerto di lire cinquantaduemila settecento sessantotto e centesimi sessantanove.

Avverte pertanto che ora può effettuarsi sull'indicato prezzo l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile entro giorni quindici, il cui termine utile scade col dì ventisei corrente mese, uniformandosi a quanto è prescritto nel disposto dell'articolo 680 Procedura civile. — Roma, li 12 settembre 1877. — Il cancelliere: Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile, questo dì 12 settembre 1877.

4629 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che innanzi il R. tribunale civile di Roma, 2º periodo feriale, nell'udienza del 18 ottobre 1877, ad istanza della signora Agata Targa, assistita dal marito signor Giuseppe Forcella, ammessa al beneficio della gratuita difesa con decreto del 19 aprile 1876, si procederà alla vendita giudiziale del sottodescritto immobile da subastarsi in danno dei signori Luigi, Mariano, Giuseppe e Leandro fratelli Targa.

Fondo da subastarsi.

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via di S. Bartolomeo dei Vaccinari, n. 93 a 96, confinanti Bennicelli, Sampieri e strada, in mappa al Rione VII, col n. 446.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel bando depositato presso la cancelleria del suddetto tribunale.

Roma, 14 settembre 1877.

L'usciere del trib. civ. di Roma
4634 COLOMBI CRISTOFORO.

Provincia di Verona — Distretto di Sambonifacio

COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 1º ottobre prossimo venturo, nella sala di questo municipio, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà col metodo dell'estinzione della candela vergine all'incanto per l'affittanza degli stabili in calce descritti, seguendo le norme prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo d'affitto di lire 4000, e gli aspiranti dovranno precedentemente depositare a garanzia delle loro offerte la somma di lire 400 in biglietti della Banca consorziale, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore a corso di Borsa.

L'affittanza sarà fatta per anni 12, i quali avranno principio col giorno 11 novembre anno corrente e termineranno col giorno 10 novembre 1879.

L'aumento sarà fatto in lire o frazioni decimali di lire.

Non si addiverrà all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerenti.

Finito l'incanto saranno restituiti i depositi, ad eccezione di quello del deliberatario.

Il termine utile, *fatali*, per la presentazione delle offerte d'aumento non minori del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazone provvisoria, è di giorni 15, che avranno compimento alle ore 12 meridiane del giorno 17 ottobre p. v.

L'annuo canone d'affitto sarà pagato in Cassa dell'esattore comunale in due eguali rate, la prima entro il giorno 25 luglio, e la seconda entro il giorno 25 dicembre.

Il deliberatario definitivo entro giorni otto dalla notificazione dell'approvazione dell'asta dovrà procedere alla stipulazione del regolare contratto, e prestare a garanzia del medesimo una cauzione mediante iscrizione ipotecaria sopra stabili liberi per l'ammontare di una annualità e mezza di fitto, o mediante biglietti della Banca consorziale o rendita dello Stato al portatore per l'ammontare di una annualità soltanto.

Le condizioni generali e speciali dell'appalto emergono dal relativo capitolato ostensibile presso l'ufficio comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese dell'asta, del contratto, delle copie, delle inserzioni, della tassa di registro e bollo, della cauzione e di quelle inerenti, tutte comprese, nessuna eccettuata, staranno a carico del deliberatario.

Segue la descrizione degli immobili d'affittarsi:

Campagna comunale denominata delle *Spesse* con annessa casa colonica e rusticali, posta la maggior parte nel comune amministrativo di Monteforte, e per piccola parte in quello di Gambellara, in contrada Sarmazza, della complessiva superficie di pertiche censuarie 272 06.

Monteforte d'Alpone, li 14 settembre 1877.

4624 *Il Sindaco*: P. TREZZOLANI.

COMUNE DI ORVIETO

AVVISO D'ASTA — Esperimento del ventesimo per la definitiva aggiudicazione della strada comunale obbligatoria denominata Monte-Rubiaglio.

Aggiudicati in primo esperimento sotto il giorno di oggi 10 settembre 1877 i lavori ed opere relativi alla costruzione della strada comunale obbligatoria di Monte-Rubiaglio a favore del signor Pongelli Celestino di Todi, per la somma di lire 70,000 e con l'osservanza del progetto tecnico, capitoli d'oneri e salva la superiore approvazione, si rende di pubblica ragione che dal giorno di oggi fino alle ore 12 meridiane precise del giorno di sabato 29 settembre 1877 decorre il tempo utile per presentare le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo della seguita aggiudicazione, conforme già venne annunciato nel primo avviso d'asta 21 agosto 1877, quali offerte dovranno essere presentate in questa segreteria, in carta legale da lira 1.

A questa nuova asta sono applicabili le norme e le discipline di cui al relativo capitolato d'oneri, ostensibile agli aspiranti in quest'ufficio comunale.

Orvieto, dal palazzo comunale, 10 settembre 1877.

4587 *Il Sindaco*: GIACOMO cav. BRACCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 10, situata nel comune di Copparo, frazione di Cologna, assegnata per le leve al magazzino di Copparo, e del presunto reddito lordo di lire 745 26.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 11 settembre 1877.

4626 *L'Intendente*: LALOLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 939)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 2 ottobre 1877, nell'ufficio della R. pretura in Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	6581	6794	Nel comune di Anagni — Provenienza dalla Collegiata degli Angeli Custodi in S. Andrea in Anagni. — Terreno seminativo, in voc. Tufano o Romagnano, confinante coi beni della Parrocchia di S. Paolo, del Seminario di Anagni, e colla strada, in mappa sez. V. n. 149. Estimo scudi 200 57. Affittato a Fontana Vincenzo. - Terreno seminativo, in vocabolo Campitelli o Tartera alta, confinante coi beni di Bacchetti Giuseppe, del Monastero della Carità, e colla strada, in mappa sez. V, n. 106. Estimo scudi 36 58. Affittato come sopra. - Terreno seminativo, in voc. Tufano o Romagnano, confinante coi beni di Silvestri Faa Giuseppe, del Seminario di Anagni, e colla strada, in mappa sez. V, n. 151. Estimo scudi 88 22 Affittato ad Apolloni Giuseppe. - Terreno seminativo, in voc. Tufano o Stazze, confinante coi beni degli eredi Silvestri, di Bacchetti Giuseppe, di Anzellotti Angelo, del duca Lante, e colla strada, in mappa sez. V, num. 300. Estimo scudi 231 39. Affittato a Fontana Vincenzo. - Terreno seminativo, in voc. Tufano o Stazze, confinante coi beni del principe Gabrielli, del Seminario di Anagni, di Traietto Nicola, e colla strada, in mappa sez V, n 120. Estimo scudi 155 18. Affittato ad Alberti Vincenzo. - Terreno seminativo, in voc. Campitelli o Felciaro, confinante coi beni dei fratelli Giannuzzi, degli eredi Lauri, e con quelli di Silvestri Faa Giuseppe, in mappa sez. V, n. 332. Estimo scudi 79 58. Affittato come sopra. Totale estimo scudi 791 52	23 60 80	236 08	13196 75	1319 68	1190	100	»
3	6582	6792	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo in vocabolo Arnara (tenuta di Vico), in mappa sezione IV, numeri 547, 548. Estimo scudi 37 39. Affittato a Fontana Vincenzo. - Terreno seminativo in vocabolo Ranuccio (tenuta di Vico), in mappa sezione IV, n. 559. Estimo scudi 0 70. Affittato come sopra. - Terreno seminativo in vocabolo Torre Fossa (tenuta di Vico), in mappa sezione IV, n. 423. Estimo scudi 108 98. Affittato come sopra. - Terreno seminativo in vocabolo Ninfa (tenuta di Vico), in mappa sezione IV, num. 191. Estimo scudi 33 15. Affittato come sopra. - Terreno seminativo in vocabolo Colle Rosso (tenuta di Vico), in mappa sezione IV, n. 545 Estimo scudi 39 45. Affittato come sopra. - Terreno seminativo in vocabolo Fogliareto (tenuta di Vico), in mappa sezione IV, numeri 312, 313, 314, 315. Estimo scudi 184 93. Affittato come sopra. - Terreno seminativo in vocabolo Acqua Acetosa (tenuta di Vico), in mappa sezione IV, n. 560. Estimo scudi 14 20. Affittato come sopra. - Terreno seminativo in vocabolo Vasca di S. Nicola (tenuta di Vico), in mappa sez. IV, numeri 297, 520. Estimo scudi 25, 28. Affittato ad Alberti Vincenzo. Gravati della servitù di pascolo. Totale estimo, scudi 444 08	16 33 »	163 30	9195 54	919 55	830	50	»

4631 Roma, 13 settembre 1877. *L'Intendente*: TARCHETTI.

(1ª *pubblicazione*)

COMUNE DI VENEZIA

SCUOLA SUPERIORE FEMMINILE

AVVISO.

Il Consiglio comunale colla decisione 2 luglio a. c., debitamente approvata, decretò la riforma dell'attuale Scuola superiore femminile situata nel Sestiere di S. Marco, parrocchia di Santo Stefano, da attuarsi, in via di esperimento, per un triennio a datare dall'anno scolastico 18777-78.

Tale riforma comprende la istituzione di un corso elementare preparatorio alla Scuola medesima.

In esecuzione quindi alle consigliari decisioni precitate, il sottoscritto rende di pubblica ragione il nuovo regolamento e apre il concorso per titoli ai posti di direttrice, e di docenti contemplati dalla pianta organica annessa al regolamento medesimo, fatta avvertenza che le nomine sono provvisorie.

Posti messi a concorso.

1. Una direttrice della Scuola superiore e del corso preparatorio collo stipendio annuo di . . . . L. e diritto all'alloggio o all'indennizzo annuo di lire 500.	2400
2. Insegnante di religione collo stipendio annuo . . . . »	300
3. Una maestra assistente e insegnante di morale e pedagogia (*) »	1200
4. Una maestra assistente e insegnante di storia e geografia (*) . »	1200
5. Insegnante di lettere italiane . . . . »	1600
6. Insegnante di aritmetica e contabilità . . . . »	800
7. Insegnante di elementi di fisica e di storia naturale . . . . . . »	800
8. Insegnante di lingua francese . . . . »	700
9. Insegnante di disegno . . . . »	700
10. Insegnante di calligrafia . . . . »	400
11. Una maestra di lavori donneschi . . . . »	700
12. Insegnante di canto a cori . . . . »	300
13. Una maestra elementare di grado superiore . . . . . . »	1200
14. Una maestra elementare di grado inferiore . . . . . . »	1000
15. Una maestra assistente elementare di grado superiore . . . . »	350

(*) Le maestre assistenti hanno l'obbligo per turno annuale dell'insegnamento della ginnastica e della danza, e quindi devono produrre i necessari certificati d'idoneità.

Tale concorso è aperto a tutto 15 ottobre p v., sotto le condizioni del regolamento precitato, e del regolamento scolastico urbano, nonchè della legge comunale e provinciale e delle decisioni consigliari prementovate, e dell'orario scolastico correlativo, atti ostensibili a tale effetto presso la Divisione IV municipale nelle ore d'ufficio.

I concorrenti ai posti sopraindicati dovranno corredare le rispettive istanze dei seguenti atti:

a) Atto di nascita e di nazionalità italiana o straniera;

b) Attestato di sana costituzione fisica;

c) Certificati penali;

d) Ogni altro documento che comprovi i servigi resi ed i titoli acquistati.

Gli individui attualmente in servizio presso il comune, o presso altra pubblica Amministrazione sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui alle lettere *a*, *b* e *c* del presente avviso.

Venezia, li 31 agosto 1877.

Il ff. di Sindaco: FRANCESCO conte DONÀ.

4536 *Il Segretario Generale*: P. PAVAN.

CITTÀ DI CHIAVARI

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si fa noto al pubblico che l'appalto dei lavori di costruzione di un caseggiato ad uso di pubblico ammazzatoio per questa città, da impiantarsi lungo la strada provinciale del Levante nello spazio tra la fonderia in ghisa ed il gazometro, di cui nell'avviso d'asta del 14 agosto ultimo scorso, è stato nell'incanto d'oggi deliberato per il prezzo di italiane lire quarantunmila novecentottanta.

Il termine utile, ossia i fatali per presentare l'offerta di diminuzione, non inferiore al ventesimo, scade al mezzodì del ventisette corrente, spirato quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo.

Chiavari, 11 settembre 1877.

4628 *Il Segretario Comunale*: A. PUCCIO.

ESTRATTO

del decreto 14 agosto 1877 del R. tribunale civile di Milano.

(1ª *pubblicazione*)

Decreto.

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano ordina che siano assunte informazioni, nei sensi e colle forme dell'articolo 23 Codice civile, sul conto del presunto assente Luigi Ajmetti.

Milano, il giorno 14 agosto 1877.

Firmato: MALACRIDA vicepresid.

4633 Sottoscritto: ASCHIERI vicecanc.

4635 AVVISO.

Si previene per ogni effetto di ragione e di legge che la Società fra il signor cav. G. N Moerath, ingegnere idraulico meccanico, ed il signor Anselmo Anzani, intraprendente di lavori e perito architetto misuratore, sotto la ragione "Agenzia Industriale Romana," è stata sciolta di comune accordo con atto privato del 6 settembre corrente, debitamente registrato.

Roma, li 15 settembre 1877.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle Opere Idrauliche, con dispaccio 4 settembre anno corrente, n. 63066-3928, div. VII, si rende noto, che nel giorno di mercoledì 3 ottobre p. v. alle ore 12 meridiane si procederà presso questa prefettura al pubblico incanto, col metodo ad estimazione di candela vergine, per l'appalto della illuminazione e manutenzione dei fari e fanali del litorale veneto, durante il quadriennio dal 1º gennaio 1878 al 31 dicembre 1881.

L'asta sarà aperta sul prezzo peritale presunto di annue lire 10,000 e della somma complessiva di lire 40,000 per il quadriennio, e le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento per ogni voce.

L'incanto verrà fatto colle norme del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, e gli aspiranti dovranno assoggettarsi a tutte le disposizioni contenute nel capitolato generale a stampa per la concessione ai privati di pubblici lavori, ed in quello speciale per il presente appalto, i quali sono ostensibili a chiunque presso la div. IV di questa prefettura nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno produrre, oltre quello di moralità richiesto al comma *A* dell'art. 2 del capitolato generale, anche un certificato rilasciato da non più di sei mesi da un'autorità civile o militare, dal quale risulti che l'aspirante è negoziante di olio, o che ha già tenuto appalti di natura simile all'attuale e per una somma complessiva non minore di lire ventimila (L. 20,000).

Ogni aspirante all'appalto dovrà depositare a cauzione di offerta la somma di lire mille (L. 1000), ed il deliberatario definitivo a cauzione del contratto lire quattromila (L. 4000), e sì l'una che l'altra dovranno essere in viglietti di Banca o in cartelle di rendita del Debito Pubblico a corso di Borsa.

Il termine utile per la produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel 1º esperimento (fatali) scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 25 ottobre p. v., ed all'effetto sarà pubblicato altro avviso.

Le spese tutte derivanti dall'asta ed inerenti al contratto sono a carico del deliberatario.

Venezia, 11 settembre 1877.

4614 *Il Segretario di Prefettura*: SESLER.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso di nuovo incanto

per la definitiva aggiudicazione dell'appalto dei lavori di riduzione dell'ex-Collegio dei Nobili in Tivoli ad uso di Casa di correzione.

Il prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto dei lavori di riduzione dell'ex-Collegio dei Nobili in Tivoli ad uso di casa di correzione è stato nel termine utile migliorato col ribasso del ventesimo.

Dovendosi ora provvedere ad un nuovo definitivo incanto sul prezzo risultante dai conseguiti ribassi, si fa noto al pubblico che il relativo esperimento avrà luogo in questa prefettura il giorno 28 del mese corrente, alle ore 11 antimeridiane, avanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato, col metodo della estinzione della candela vergine, e salvo l'osservanza di tutte le condizioni stabilite coi precedenti relativi avvisi.

Nel suddetto ultimo esperimento si procederà all'aggiudicazione definitiva anche nel caso che vi sia un solo offerente.

In mancanza di offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'aspirante che ha fatto quest'oggi in questa prefettura il ribasso del ventesimo.

Roma, li 12 settembre 1877.

4619 *Il Segretario incaricato*: A. GIGLIESI.

Istanza per dichiara d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli Anna Valenti vedova di Cerruti Antonio in Savigliano, Cerruti Catterina vedova di Garbarino Giuseppe, Cerruti Giovanni in Nizza Mare, Cerruti Margherita moglie di Masino Giuseppe, Cerruti Maddalena moglie di Valli Angelo, Cerruti Teresa Irene moglie di Revello Angelo, ammessi al beneficio dei poveri con decreto 28 ora scorso maggio della Commissione presso il tribunale civile di Cuneo, rappresentati dal causidico sottoscritto, pella dichiarazione d'assenza di Cerruti Sebastiano, già residente e domiciliato in Cuneo, e poscia partito pel militare servizio ove terminò la sua ferma nel corpo dei Cacciatori Franchi nel 1839, senza che d'allora in poi siansene più avute notizie, emanò decreto in data ventitrè ora scorso agosto con cui si ordinò che, a mezzo del pretore nella cui giurisdizione ebbe il detto Cerruti Sebastiano fu Giovanni l'ultimo suo domicilio, siano assunte informazioni sulla presunta assenza del medesimo in base al disposto dall'articolo 23 del Codice civile.

Cuneo, 11 settembre 1877.

4621 DELFINO proc. officioso.

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Bacino Agata moglie a Carlo Guido, residente in Milano, quale erede universale di Luigi Castellazzi fu Filippo in forza di testamento olografo 5 giugno 1870, consegnato negli atti del dottore Moneta, notaio in Milano, il 26 luglio 1876, inoltrò nel dì 3 corrente mese domanda al tribunale civile di Casale per lo svincolo di tre certificati del Debito Pubblico del Regno, intestati al predetto suo autore, il primo in data 20 settembre 1864, numero 484165, della rendita di lire 80, gli altri due in data 2 marzo 1864, l'uno col n. 477095, della rendita di lire 60, l'altro col n. 477094, della rendita di lire 80, dalle ipoteche da cui sono colpiti i primi due per la malleveria del defunto Filippo Castellazzi notaio già esercente in Casale, Sartirana, Moncalvo, Borgomanero, Stradella ed Alessandria, e l'altro per la malleveria del titolare Luigi Castellazzi già notaio in Pontestura.

Casale, 6 settembre 1877.

4589 Avv. MANACORDA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.